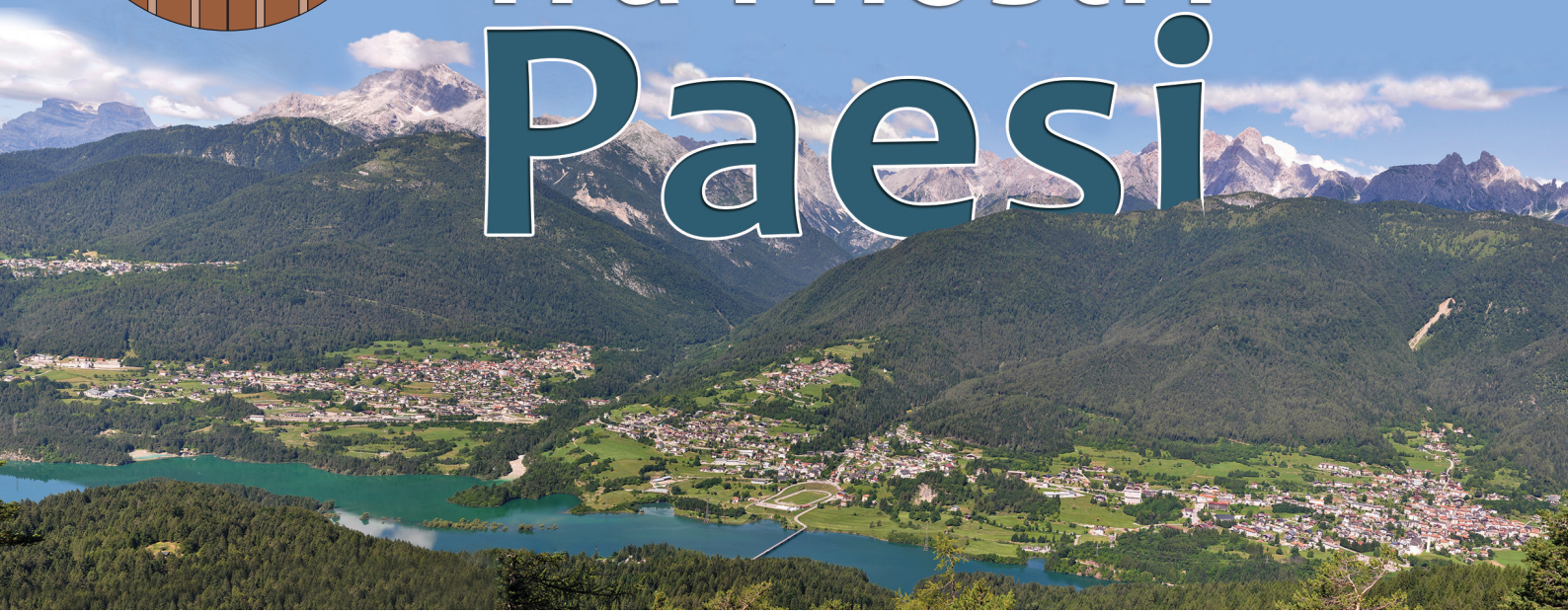
BOLLETTINO UNITARIO di
Anno IV - N°2 - Estate 2023
San Biagio in Calalzo - San Giorgio in Domegge - San Vigilio in Vallesella-Grea
0435 519856 (Calalzo) - 0435 72064 (Domegge) - 0435 72124 (Vallesella)
www.parrocchiecentrocadore.it mail: parroco@parrocchiecentrocadore.it
Poste Italiane Spa - Spedizione in Abb. Postale - D.L.353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, c.2 DCB/BL - 32040 DOMEGGE - BL - ITALIA

Tra i nostri Paesi



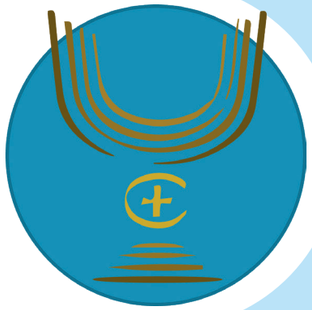
Un altro tassello per il nostro cammino unitario

Vorrei lasciare alla prima pagina del nostro bollettino, insieme alla bella foto dei tre ceri pasquali, il compito di mettere in luce un altro passo che ha visto le nostre tre comunità unirsi, nel valorizzare al meglio la celebrazione più importante dell'anno: **la veglia pasquale**. Infatti il consiglio pastorale ha dato l'indicazione di celebrare un'unica Veglia per tutte e tre le parrocchie, scambiando il luogo di anno in anno, nelle tre chiese parrocchiali. Siamo partiti da **Domegge**. La Pieve di San Giorgio ha accolto, infatti, in un unico abbraccio, le rappresentanze delle altre due comunità sorelle: **Vallesella**, che già viveva questo momento insieme ormai da anni, e poi **Calalzo**, la quale era presente con una significativa rappresentanza di fedeli. A significare ancora di più l'unità della Veglia e del nostro cammino unitario, **i tre ceri pasquali**, che sono stati portati insieme a don Simone da due rappresentanti del consiglio pastorale unitario, all'interno della Chiesa buia facendo luce alle altre fiammelle che i fedeli tenevano in mano. *Come porta ceri*, un bellissimo nuovo strumento, creato per accogliere tutti e tre i ceri, realizzato dalla bravura e abilità di *Marco Del Favero* che ha svolto l'impegnativo lavoro in modo gratuito e che di cuore ringraziamo. Le sette letture, nel primo momento della Veglia, sono state proclamate dai *lettori di tutte e tre le parrocchie*, e infine i *chierichetti*, presenti in un bel drappello da Calalzo e da Domegge. A dare solennità alla liturgia le *voci del coro* di Domegge. Diciamo un *grande* ***grazie*** *al Risorto* per questo ulteriore significativo passo di cammino unitario, che caratterizza e caratterizzerà sempre di più la strada delle nostre comunità cristiane. **Chiediamo al Signore, anche mettendo in luce questa bella notizia, di poter essere sempre di più segno e strumento di questa unità, pur valorizzando sempre il bello che ciascuna comunità porta in sé.** Qualcuno, ha manifestato pubblicamente la bellezza e l'emozione nel vivere la Veglia di preghiera insieme. Questo sicuramente è un buon segno per il proseguo del nostro cammino!
L'augurio, ora, a tutti di un proficuo cammino estivo, anche arricchito dai tanti momenti comunitari del nostro ritrovarci insieme!
Buona estate!

don Simone

VITA DELLA CHIESA

La Chiesa con in mano il grembiule



Pensando alla pagina della vita della chiesa, che in questo numero, desidera mettere in luce soprattutto notizie che riguardano il **servizio**, come ad esempio l'ordinazione di Andrea Canal a diacono e l'impegno dei consigli pastorali, ho pensato di andare a ripescare una bellissima riflessione del Vescovo **Mons. Tonino Bello**, sulla Chiesa che lui definiva del grembiule.
Ecco di seguito il testo, che può diventare così motivo di riflessione per introdurre questo spazio della "*Vita della Chiesa*".

"Don Francesco… diceva che la comunità cristiana deve essere come un trepiede: la parola di Dio – la liturgia – la carità; ma questo non basta. Se sopra non c'è la pentola che bolle, il trepiede è inutile. E noi molte volte abbiamo dei trepiedi d'ottone, di metallo anche placato, abbiamo tante parole, il lezionario, abbiamo tanta liturgia, abbiamo la carità, discorsi ne facciamo tantissimi: quello che ancora ci manca è il grembiule. Io amo parlare della chiesa del grembiule che è l'unico paramento sacro che ci viene ricordato nel Vangelo. "Gesù si alzò da tavola, depose le vesti si cinse un asciugatoio", un grembiule l'unico dei paramenti sacri. Nelle nostre sacrestie non c'è e quando uno viene ordinato sacerdote gli regalano tante altre belle cose, però il grembiule nessuno glielo manda. È il grembiule che ci dobbiamo mettere come chiesa, dobbiamo cingerci veramente il grembiule. Sapete che significa "Si alzò da tavola?" Significa che se noi non partiamo da qui, dall'altare, da una vita di preghiera è inutile che andiamo a chiacchierare di pace. Chi ci crede? Non siamo credibili, se non siamo credenti. E credere significa abbandonarsi a Cristo, non significa soltanto accettare le Sue parole, le Sue verità. Quindi, anche noi, se vogliamo parlare di pace e di carità dobbiamo alzarci da tavola; se no, saremmo dei bravi cristiani, saremmo anche delle persone capaci di dare tutto alla gente, ma la pace che noi daremmo non è quella che ci da il Signore. Ma "si alzò da tavola" significa anche che non basta stare in chiesa, bisogna uscire fuori. Dalla Messa alla domenica dovrebbe sprigionarsi una forza centrifuga così forte che noi siamo scaraventati fuori sulle strade del mondo per andare a portare Gesù Cristo. Sembra che quasi il Signore ci dica: "Non bastano i vostri bei canti liturgici, i vostri abbracci di pace, i vostri amen, i vostri percuotimenti di petto: che aspettate? Alzatevi da tavola; restate troppo tempo seduti. È un cristianesimo troppo sedentario il vostro, troppo assopito, un tantino sonnolento".

Papa Francesco alla lavanda dei piedi il giovedì santo, simbolo del servizio nella Cena del Signore.

Valle torna nella sua chiesa

«Oggi è la giornata della nostra comunità. Tutti hanno messo del loro, perché questo accadesse, dalle prime fasi all'ultima. Grazie per il cammino fatto assieme. Questa chiesa non è soltanto un luogo di culto: è un simbolo, è parte della storia di questa comunità, come ricorda la targa, conservata al suo interno, che narra della costruzione, in soli undici mesi, nel Settecento».
È il saluto che don Alessandro Coletti ha rivolto alla gente di Valle di Cadore e a tante altre persone, giunte dai paesi vicini e da più lontano, per la messa solenne, alla riapertura della chiesa di San Martino, dopo oltre due anni dalla chiusura. Fu disposta il 12 febbraio 2021 dalla sindaca Marianna Hofer, a causa dell'imponente frana che minacciava l'edificio.
Alla festa per la riapertura della chiesa hanno partecipato Luca Zaia, presidente della Regione Veneto; l'assessore regionale alla protezione civile Gianpaolo Bottacin; la consigliera regionale Silvia Cestaro; l'ingegner Siro Andrich, che ha progettato l'intervento di consolidamento; il geologo Danilo Belli, che ha studiato a fondo il sottosuolo; i titolari e le maestranze dell'impresa Tonet di Santa Giustina. C'erano tanti sindaci cadorini, una dozzina, con Renzo Bortolot presidente della Magnifica comunità, a testimoniare l'attenzione di tutto il territorio per i problemi vissuti da un paese.
«Che grande sfida abbiamo vinto, tutti assieme – ha esordito la prima cittadina di Valle – e siamo passati dall'ansia iniziale all'entusiasmo di oggi. La nostra chiesa, il simbolo del nostro paese, aveva soltanto bisogno di aiuto, per resistere. Siamo stati circondati da persone che credevano in questa sfida e ci volevano aiutare». Ha quindi ringraziato: «Innanzi tutto il vescovo Renato, che si è fidato di me ed è stato vicino alla nostra comunità, dopo la perdita improvvisa di don Giuseppe Bortolas. Grazie alla Regione Veneto, che ha scelto di aiutarci: a Venezia hanno dimostrato che la montagna è nelle loro priorità».
Terminati i discorsi, dopo il tradizionale taglio del nastro, prima di entrare in chiesa per seguire la funzione, il Consiglio pastorale parrocchiale unitario di Valle, Venas e Cibiana di Cadore ha ringraziato istituzioni e tecnici:
«Un'immagine è quella delle campane che, dopo tanto silenzio, con i loro rintocchi hanno ricominciato a scandire i momenti delle nostre comunità. L'altra immagine è quella delle porte aperte. Le nostre chiese non dovrebbero mai essere chiuse. Poter di nuovo varcare la soglia di San Martino ha un valore simbolico forte: si entra nella chiesa parrocchiale per vivere i momenti significativi delle nostre vite. C'è la speranza di riprendere a vivere pienamente la storia centenaria della nostra chiesa. Soprattutto di non dimenticare il senso di appartenenza e di comunione, che siamo stati capaci di esprimere in questa occasione».

Dal sito della Diocesi

Due momenti dell'inaugurazione con i fedeli finalmente ritornati nella loro Chiesa e la benedizione del Vescovo.

Andrea diacono per la nostra Chiesa

Tutta la comunità di Santa Giustina era in festa oggi – domenica 7 maggio – per l'ordinazione diaconale di Andrea Canal, che ha compiuto questo passo nella chiesa della sua parrocchia, alla presenza di una nutrita delegazione di diaconi e preti, provenienti non solo dalla nostra diocesi, ma anche dal Trentino, quelli che hanno condiviso il percorso formativo in seminario a Trento, come anche i seminaristi che hanno animato la liturgia. E poi la presenza non solo di amici, parenti e conoscenti, ma anche di moltissimi compaesani, che hanno gremito la chiesa.

Andrea, classe 1997, è entrato in seminario nel 2016 dopo la Giornata mondiale della Gioventù in Polonia: ma la sua scelta era maturata nel tempo con le esperienze in parrocchia e nell'Azione Cattolica, come ha ricordato don Tiziano Telch, nel presentare il precorso formativo in apertura del rito di ordinazione.

Negli anni degli studi in seminario ha collaborato con le parrocchie di Calalzo di Cadore e di Agordo e ha vissuto un'esperienza al Sermig di Torino. Don Tiziano lo ha descritto come una persona gioiosa e disponibile, molto legato alla sua parrocchia e alla sua gente, radicato nelle amicizie che lo sostengono. Negli ultimi mesi Andrea, ha accompagnato negli impegni pastorali il Vescovo, che nel suo saluto durante la veglia di preghiera a Col Cumano di venerdì lo ha descritto come una persona riflessiva e profonda.

Il rito dell'ordinazione si apre con la presentazione del candidato da parte del rettore del seminario; quindi gli impegni solenni dell'ordinando che assume gli oneri del ministero e la promessa di obbedienza al Vescovo. Poi il momento forte nel canto delle litanie dei santi – guidato dai fratelli di Andrea, Luisa e Angelo – mentre il futuro diacono è prostrato a terra. Infine il solenne momento dell'imposizione delle mani da parte del Vescovo e la vestizione con gli abiti liturgici del diacono.

Anche i coetanei di Andrea hanno voluto essere presenti alla celebrazione, animando l'offertorio. Alla fine della celebrazione, Mario Baldasso – che di questi ragazzi era il catechista – ha ricordato il cammino di quel gruppo fino alla cresima, costellato di momenti forti, di esperienze importanti condensate in un cero, realizzato in quegli anni da tutti i ragazzi, che ora hanno voluto donare ad Andrea. Anche lui, ricordano anche l'impegno nel consiglio pastorale, lo ha descritto come una persona attenta e pacata.

Nella sua omelia il Vescovo, riprendendo il tema della veglia di venerdì, ha ricordato che la contemplazione trasforma, che si diventa ciò che si ama e ciò che si prega, augurando ad Andrea di realizzare questo e di guardare alle persone con il suo sguardo amabile, soprattutto verso le persone più lasciate da parte, più lontane.

«In questa stessa sua confidenza, carissimo Andrea, anche con te il Signore Gesù intende ricominciare. È proprio di un amico che ti affianca – come tu stesso in questi ultimi tempi hai ripensato la tua vicenda e la storia della tua chiamata – sollecitarti e chiamarti ancora a tanto amore: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Andrea?"».

Ad animare il canto una formazione che unisce i componenti di alcune formazioni corali delle convergenze foraniali di Feltre-Lamon-Pedavena e di Sedico-Santa Giustina. Dopo la celebrazione, un momento di festa organizzato dalla parrocchia è stata l'occasione giusta per potersi felicitare con Andrea ma anche per fargli sentire la vicinanza di tutta la comunità, come la chiesa gremita aveva ben dimostrato.

Dal sito della diocesi

Una bellissima foto del novello diacono assieme ai formatori e agli amici seminaristi del Seminario di Trento. Tra di essi riconosciamo il nostro Bryan. ▼

Una bella foto della celebrazione di domenica 7 maggio 2023. Il momento in cui Don Andrea completa le promesse diaconali. Ci uniamo anche noi ai tanti auguri e congratulazioni ad Andrea, pensando al servizio pastorale che per due anni nei fine settimana ha svolto a Calalzo con l'allora parroco don Angelo. ▼

Il grazie del Vescovo ai consigli pastorali uscenti

"Tutte le comunità parrocchiali della Chiesa di Belluno-Feltre hanno il compito di rinnovare il Consiglio Pastorale per il quinquennio 2023-2028".

Queste sono le indicazioni diocesane che il nostro Vescovo ci ha fornito e che anche il nostro Consiglio Pastorale ha accolto. Certamente la spinta verso una nuova realtà, che rappresenti le nostre comunità, ha ricevuto un grande impulso dai passi fatti precedentemente all'interno delle nostre parrocchie. Infatti nel 2019, le Comunità Parrocchiali di Calalzo, Domegge, Vallesella e Grea si sono riunite sotto l'unica guida del nostro parroco don Simone, in un processo di collaborazione, nella consapevolezza che fosse necessario condividere le aspettative e unire le risorse. Ci siamo aiutati a sviluppare l'accoglienza e l'ascolto gli uni verso gli altri, esibendo con orgoglio le originalità di ogni singola parrocchia con lo scopo di valorizzare (non di annullare!) le consuetudini e le dinamiche di ciascuna. **Così siamo diventate Comunità Sorelle**, non rinunciando alle singole identità, ma avviando una costruttiva relazione di fiducia, imparando a conoscerci, manifestando le proprie idee e aspirazioni ma anche titubanze e perplessità. Ora siamo al termine di questo prezioso cammino fatto insieme, ed è con grande spirito di gratitudine che **domenica 21 maggio ci siamo trovati a Valle di Cadore.** Lì abbiamo celebrato il termine del nostro mandato, in comunione con tutti i Consigli Pastorali della nostra Convergenza Foraniale, che va dal Comelico a Cortina, passando per il Centro Cadore. È stato un bel momento, in cui **ogni Consiglio Pastorale ha espresso pubblicamente una preghiera di ringraziamento sia per l'operato passato, che per il cammino futuro di chi arriverà.**

Il Vescovo, che ha presieduto la celebrazione, ha ribadito il fatto che lo Spirito Santo affida a noi il sogno di una Chiesa aperta alla collaborazione, alla corresponsabilità e alla fraternità tra le comunità. Se questo sogno a volte sembra di difficile realizzazione, e siamo inclini allo scoraggiamento, dobbiamo avere la consapevolezza che non siamo soli e che le nostre radici sono antiche e profonde. Anche pensando a questo, il Vescovo ci ha consegnato un dono dal significato evocativo: un bulbo di dalia, il **fiore della riconoscenza** e alcune pietre provenienti dalle fondamenta della Cattedrale di Belluno, per sentirci sempre supportati da quell'unico albero profondamente radicato.

Cristina Riva

SETTIMANA SANTA 2023

Un bel scatto attorno all'altare nella notte di Pasqua. I chierichetti delle tre parrocchie per la prima volta insieme... prevalgono quelli di Calalzo!

Giovedì Santo: a Vallesella un momento del rito della lavanda dei piedi nella quale abbiamo presentato alla Comunità i 10 bambini della Prima Comunione.

Momento ricco a Calalzo, nel rivivere l'ultima Cena con i 16 bambini della Prima Comunione e tutta la comunità. Qui un scatto della lavanda dei piedi.

Il momento iniziale della Veglia di Pasqua davanti al sagrato di San Giorgio.

Con la benedizione del fuoco nuovo e la preparazione dei tre ceri, simboli nelle nostre comunità del Risorto!

Una bella foto panoramica della benedizione degli ulivi sul sagrato della Chiesa di Vallesella. È la liturgia che apre la Settimana Santa!

VITA COMUNITARIA

Un ricco tempo primaverile

Mi viene da definirlo così il tempo che le nostre comunità hanno potuto vivere in questi mesi primaverili. Sono stati appunto ricchi e intensi, con tanti ingredienti, alcuni anche condivisi che, come abbiamo messo in risalto nella prima pagina, ci hanno visti camminare insieme. Dal punto di vista atmosferico un po' freschetti, pensiamo al mese di maggio, mai così piovoso a differenza degli ultimi anni. Qui nella sezione "*Vita comunitaria*", desideriamo mettere in luce alcune tappe di questo cammino d'insieme. Quello della celebrazione della Pasqua, per arrivare alle celebrazioni dei sacramenti per i nostri bambini, fino a raccontare le fasi del **rinnovo del consiglio pastorale unitario**, con una parola di gratitudine a chi ne ha fatto parte fino a questo cambio chiestoci dal cammino diocesano, in sintonia con tutte le comunità parrocchiali della nostra Chiesa di Belluno – Feltre. Nel presentare queste pagine, **il parroco rinnova la gratitudine** a tutti coloro che nelle nostre parrocchie si adoperano sia nel consigliare, sia nell'impegno concreto, a collaborare nel rendere bello e vero l'annuncio del Vangelo. La pagina del volontariato e delle altre iniziative che seguono, ne danno testimonianza.

La sobrietà e il silenzio del venerdì e del sabato santo nelle nostre chiese, ci invita a riflettere!

Celebrazioni pasquali ricche e ben preparate

Anche per quest'anno le celebrazioni della settimana santa, hanno visto il loro culminare nel *Triduo Pasquale*, celebrato come gli scorsi anni (eccetto per la già citata veglia pasquale), nei due versanti: a Vallesella anche per Domegge e poi a Calalzo. Quest'anno l'appuntamento della Via Crucis esterna con la processione del venerdì santo si è tenuta, per la logica dell'alternanza, a Calalzo. È tornato poi il rito della *lavanda dei piedi*, non come momento di spettacolarizzazione, ma bensì come un occasione preziosa per far capire ai bambini della prima comunione, il vero senso dell' Eucaristia, che è quello di donarsi, di "spezzarsi", nel servire chi abbiamo accanto. Per fare questo abbiamo bisogno appunto di chinarci e di sporcarci un po' le mani.

Nella pagina precedente alcune foto del nostro fotografo ufficiale Mario, che ringraziamo, le quali mettono in evidenza il centro dell'anno liturgico: **la celebrazione della Pasqua**, con la **gratitudine** ai tanti che hanno reso possibile viverle in modo lodevole, con i tanti "movimenti" anche nel preparale bene!

Conclusione di un mandato: momento di gratitudine per il consiglio pastorale

Così scrive Cristina Riva, vice presidente del consiglio pastorale per la conclusione del mandato: *"Anche il nostro parroco don Si-mone, come segno di gratitudine per il lavoro svolto in questi anni dal nostro Consiglio Pastorale unitario, ha voluto regalarci una* ***bella serata di condivisione****. Così ci siamo ritrovati tutti insieme in un'allegra tavolata, con in cuore un grande senso di riconoscenza verso il nostro parroco per le tante occasioni di crescita, di amicizia e di appartenenza che ci ha saputo elargire in questi anni. Con un pizzico di nostalgia auguriamo di cuore al nuovo Consiglio Pastorale lo stesso desiderio di unità e di condivisione che abbiamo sperimentato noi, perché il Vangelo e la vita pastorale non dipendono da uno solo ma dall'apporto sincero e fraterno di tutti e dalla presenza viva e creatrice dello Spirito Santo in mezzo a noi".*

Credo che sia doveroso aver manifestato la gratitudine con un segno concreto e una pizza in compagnia a tutti i membri che hanno fatto parte di questo importante organismo di collaborazione. La foto nella pagina a fianco, mette in luce la gioia dello stare insieme. Non tutti erano presenti (Luciano Gatto era dietro l'obbiettivo) ma li abbiamo sentiti comunque con noi nella serata del 21 maggio, insieme anche a coloro che per vari motivi hanno "*ceduto il passo*", nel corso dei 5 anni passati.

Di seguito la bella preghiera di sintesi che Cristina ha composto per la conclusione a Valle:

Caro Padre, noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie,
perché hai rinnovato le nostre comunità parrocchiali,
aiutandoci ad unificarle.
Tutti noi ci siamo sentiti spronati e incoraggiati dal nostro
parroco ad intraprendere un cammino di condivisione
e con la sua guida abbiamo potuto lavorare insieme,
ciascuno con il proprio carisma.
Abbiamo cercato di comprendere le indicazioni diocesane,
consapevoli del fatto che qualsiasi cambiamento
richiede forza e pazienza.
Ed è in questo, caro Padre, che ci siamo sentiti interpellati
dallo Spirito Santo, affinché in ognuno di noi maturasse
la disponibilità al dialogo e all'ascolto.
Questo è avvenuto tra di noi, quando le singole istanze e
anche le perplessità alla fine si sono trasformate in un coro
unanime. Grazie Padre!
Al termine di questa preghiera ti chiediamo di aiutare
tutti coloro che, formando un nuovo consiglio pastorale,
si troveranno ad affrontare nuove sfide.
Dona loro forza creatrice e il coraggio di non lasciarsi intimorire
dal futuro e dai suoi aspetti inaspettati.
Benedici tutti noi, allontanando ogni senso di inadeguatezza,
spronandoci a vincere le nostre umane resistenze e i rifiuti
ricordandoci di quel figlio inviato dal Padre a lavorare
nella vigna che, dopo il rifiuto iniziale, alla fine ci andò.
Tu ci insegni che la vigna che ci hai donato e affidato
è un luogo di incontro e di fraternità.
Fa che mentre ci lavoriamo insieme,
possiamo costruire una grande e libera relazione d'amore.
Amen

Foto di gruppo dei consigli pastorali uscenti della convergenza fornariale

CONSIGLIO PASTORALE PARROCHIALE UNITARIO

◀ Domenica 21 maggio 2023. Scatto di Luciano Gatto, alla conclusione del momento conviviale vissuto con i membri del consiglio uscente. La foto li ritraee quasi tutti al completo, dopo una serata insieme. Occasione per esprimere loro la gratitudine per il servizio svolto di rappresentanza in questi cinque anni per le nostre comunità. Non c'è ancora la foto ufficiale del nuovo consiglio, in quanto è stato soltanto eletto, in attesa della sua prima convocazione.

È stato eletto il nuovo consiglio pastorale unitario per le nostre parrocchie

È nato il nuovo consiglio pastorale unitario delle nostre tre parrocchie. Un cammino di comunità, già avviato e portato avanti dal consiglio uscente, a cui va il **grazie** a ciascuno dei 26 membri per l'impegno di questi anni.

Ora, dopo la prevista consultazione in due fasi, **si apre un cammino nuovo chiamato a proseguire la strada già intrapresa, in particolare dal 2019, da quando le tre parrocchie camminano insieme sotto la guida dello stesso parroco don Simone.**

Il **nuovo consiglio**, seguendo le indicazioni diocesane, è più **snello** nei suoi rappresentanti a differenza del precedente. Esattamente la metà. Con il gruppo del consiglio uscente, che ha scrutinato le schede, si è pensato, vista la non necessità di nominare un membro in rappresentanza dei consigli economici, perché già presente tra gli eletti, di *allargare da due a tre i rappresentanti di Vallesella- Grea e poi per la logica delle proporzioni, di arrivare a uno in più per Calalzo, quindi da tre a quattro membri, essendo, questa, la parrocchia più estesa*. Il parroco ha poi completato la "squadra", con una scelta personale, fatta soprattutto tenendo conto di chi aveva preso più voti dopo gli eletti.

Questi i nominativi, in ordine alfabetico, del nuovo consiglio, votati dai parrocchiani, a cui va il grazie per aver risposto SI a questa proposta di rappresentanza della comunità per il cammino cristiano che ci sta davanti da qui fino al 2028:

PARROCCHIA DI SAN BIAGIO IN CALALZO:
1. DEL FAVERO MARCO
2. MENIA ORSOLAI MANUEL
3. RIVA CRISTINA
4. ROCCHI LENA
5. VALMASSONI ANDREA

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO IN DOMEGGE:
1. CIAN GIUSEPPE
2. DA RIN ALBERTO
3. DE POLO DUILIO
4. QUARIGLIO GIULIA

PARROCCHIA DI SAN VIGILIO IN VALLESELLA-GREA:
1. ANGELO ELISABETTA
2. DE SILVESTRO LINDA
3. FEDON TEODORA
4. MONGILLO ELISABETTA

Mese di maggio… insieme a Maria

SOTTO: Daremo risalto nella pagina di Calalzo sulla novità del fioretto di maggio. Qui uno scatto del gioco del dopo fioretto.

SOTTO: Nella Chiesa di San Rocco si rinnova la tradizione di trovarsi insie- me a pregare Maria piccoli e grandi. Stessa cosa, alle Grazie, a Deppo, a Vallesella e in San Giorgio.

SOPRA: Alla Madonna della salute a Collesello, sempre tanti bambini. Non è arrivata in redazione la foto, ma un bel cartellone che segna la strada, con tanti piccoli protagonisti pronti a percorrerla!

A DESTRA: In Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, una sera insieme per recitare anche nella zona bassa del paese, il Rosario in un clima di preghiera e di gioia nello stare insieme!

SOPRA: L'ultima sera di maggio, tutti insieme nella Chiesa di Domegge nel ringraziare Maria per il fioretto 2023!

Un bel gruppetto di partecipanti al fioretto proprio il 31 maggio davanti alla Chiesa di San Biagio, con la chiusura ufficiale vissuta già il giorno prima al Caravaggio.

VITA COMUNITARIA

Incontro di fine anno per le nostre catechiste

Una delle ricchezze che abitano le nostre comunità cristiane, è quella di avere un significativo drappello di catechiste che alimentano speranza e trovano forza e ingegno per l'annuncio del Vangelo ai nostri bambini e ragazzi. *Metodi nuovi, book, colori, dialoghi, lavoretti, preparazione dei sacramenti, sono stati i vari ingredienti usati per la realizzazione di un "piatto" davvero vario e buono!*

Quindi anche quest'anno, alla conclusione del cammino, non è mancato per loro un momento conviviale tutti insieme. Un significativo momento, vissuto mercoledì 7 giugno, iniziato con la Santa Messa a Domegge, nella quale esprimere loro la gratitudine per tutto il tempo speso nei vari incontri e nelle proposte di catechesi fatte ai ragazzi. Poi una buona pizza tutte insieme e la consegna a ciascuna, da parte di don Simone, di una Bibbia illustrata che potrà essere sicuramente utile per il proseguo del cammino. Un cammino catechistico, che certo non sempre è lineare e facile, specie in questi tempi, ma è un segno concreto da parte di queste preziose collaboratrici, di un voler bene che si fa sentire per i nostri più piccoli parrocchiani e per le loro famiglie!

Una piccola nota sulla foto di gruppo che troviamo allegata, con tutte le catechiste di Calalzo, Domegge e Vallesella. Don Simone ha avuto la "strana idea" di fare lo scatto in notturna e come si può vedere il risultato non è proprio molto visibile. La uniamo ad una seconda foto, con le catechiste di Domegge insieme dopo la Messa, con sullo sfondo, la bella Chiesa di San Giorgio. Rinnoviamo da parte di tutti a tutte, ancora un **significativo grazie**!

SOTTO: Scatto in notturna per le nostre catechiste delle tre parrocchie che non riesce a rendere chiara la bellezza dello stare insieme… ma possiamo assicurare che lo si è respirato eccome!

A DESTRA: Qualcuno ha voluto fare questo bel scatto al gruppo delle catechiste di Domegge e Vallesella – Grea. Qui all'appello manca solo Sonia, che ha raggiunto il gruppo subito dopo.

Volontariato Attivo e Concreto... con tanti ingredienti

Altro gruppo di giovani volontari in azione!

I bambini di Calalzo, in piazza, felici per essere stati coinvolti nella vendita delle uova di Pasqua dell' "Aidmo".

Scatto di Mario il giorno di San Vigilio, il 26 giugno 2023.

Una parte del gruppo canoro, guidato da Giulia Quariglio, che anima le celebrazioni solenni a Domegge e per la prima volta anche a Vallesella.

Grazie a chi cura il canto e la musica sacra con tanta passione e ai suoi organisti Giovanni e Raffaele.

Grea, gruppo pulizie in azione per sistemare e rendere ancora più bella la chiesa di Sant'Antonio. Grazie!

Preparazione dei rami di ulivo. Qui una rappresentanza per tutte e tre le parrocchie.

Alpini presenti anche a Vallesella per l' "Aidmo".

Uno scatto per il coro di Calalzo, dopo le celebrazioni pasquali!

Il lavoro sotto il campanile è davvero tanto, ma ancora di più è l'entusiasmo di fare insieme e di dare una mano. Grazie!

Una mattinata stupenda sul "Col de Cesa" a Domegge. Pronti i nostri validi Alpini al taglio dell' erba.

Il gruppo Alpini di Domegge, nello scatto finale dopo la processione del Corpus Domini. Sempre attivi e presenti per la comunità!

Festa del Corpus Domini… è ancora così sentita?

È una domanda che mi sono fatto subito dopo la celebrazione della festa del Corpus Domini, celebrata e vissuta in tutte le nostre chiese e specialmente con le due processioni eucaristiche a Calalzo il sabato sera e poi a Domegge la domenica sera. Un interrogativo che mi è balzato alla mente, perché non c'è stata tantissima partecipazione di fedeli. Se si pensa a come un tempo questa liturgia, creava davvero comunità, specie nelle processioni e nel prepararle con cura, oggi, come tante altre cose, questo è cambiato. È anche vero che questa festa, nata per dare giusto onore a Gesù Eucaristia, portandolo in processione fuori della Chiesa per le strade dei nostri paesi, ci raggiunge sempre o quasi, in un tempo in cui tanti sono già in vacanza. Al di la dei tanti legittimi motivi, mi interrogo nel chiedermi se per la nostra gente sia ancora una festa così sentita, cioè vissuta come momento forte e importante per manifestare la nostra fede nella presenza reale del Signore che cammina con noi. Forse sarà da ripensare anche la modalità di celebrazione, magari trovare una collocazione unitaria, che renda tutti più partecipi, valutare se questa formula degli orari serali funziona o meno. Sarà, anche questo, un compito del nuovo consiglio pastorale unitario.

Intanto segnaliamo dalle colonne di "tra i nostri paesi", che abbiamo vissuto due bei momenti di adorazione davanti al Santissimo. A Calalzo, sabato sera, non è stata possibile la processione esterna per il cattivo tempo e allora abbiamo supplito con un "piccolo giretto" all'interno. A Domegge, pur con il tempo incerto, si è riusciti ad uscire, ma con l'arrivo della pioggia, si è ridotto e velocizzato il percorso. In tutte e due le celebrazioni non sono mancati i bambini della prima comunione, ritornati in chiesa con le loro vestine bianche.
Grazie ancora a tutti coloro che hanno collaborato per questa importante festa… da riscoprire!

I bambini della prima comunione attorno all'altare alla conclusione della piccola processione all'interno della Chiesa!

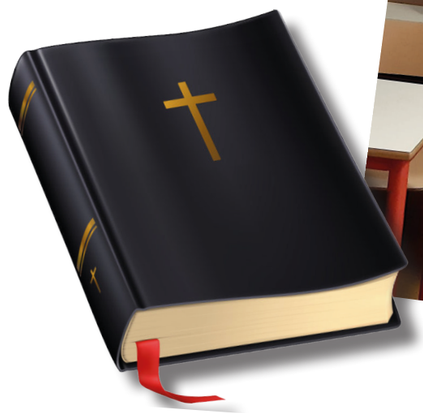
Uno scatto della processione esterna di domenica 11 giugno 2023 a Domegge, con Gesù Eucaristia.

Il gruppo della Parola… raddoppia a Calalzo

Nella parte relativa alla vita della comunità, desideriamo mettere in evidenza, attraverso queste due foto, l'appuntamento che ogni martedì ha tenuto "viva" la canonica di Calalzo.
In due gruppi distinti, uno pomeridiano e uno serale, per venire incontro alle esigenze dei partecipanti, alcune donne si sono ritrovate attorno alla parola più importante che è la Parola di Dio, e hanno così cercato di approfondire alcune tematiche e alcuni punti, dialogando e meditando insieme.
A fare loro da guida, Cristina Riva, che ringraziamo per questo impegno che porta avanti con passione ormai da alcuni anni e che ha uno sguardo unitario tra chi vi partecipa.
Infatti a partecipare, ci sono presenze sia dalle nostre parrocchie, ma anche da altre zone del Cadore.
Nelle foto mancano alcune persone che nell'ultimo appuntamento dell'anno non erano presenti.

A lato il gruppo della sera,

sotto quello pomeridiano



Calalzo, martedì 2 maggio 2023. Momento significativo per l'inaugurazione e benedizione della statua della Madonna e della nuova area ben curata e preparata per l'occasione.

Un momento della preghiera di inaugurazione. La pioggia flebile, non ha rallentato l'entusiasmo dei presenti, che hanno partecipato e animato il Rosario di inizio del mese di maggio.

La statua di Maria posizionata e inaugurata nel giardino della canonica

Come avevamo già comunicato sui precedenti numeri del nostro giornale interparrocchiale, era stata fatta pervenire in canonica a Calalzo, la statua di una bellissima Madonna. Lo stato però era davvero malmesso, infatti era stata ritrovata tra i rifiuti. Sentendo anche il parere di alcune persone, come poi avevamo documentato sul numero estivo del 2022, subito si è pensato di ripulirla e di riportarla al suo precedente splendore. Le abili mani di *Giorgio Del Favero*, l'hanno fatta risplendere. A questo punto sorgeva una domanda: "*ora dove posizionarla?*". È nata così l'idea di "*dargli dimora*", in un posto particolare, nel giardino sotto la canonica. *Riccardo Del Favero*, ha realizzato una bellissima nicchia di legno per dargli riparo e le abili mani di *Luigi Perri* e dei sui collaboratori, hanno costruito un rialzo in muratura sulla quale è stata fissata la statua. **Si è pensato di dare al giardino della canonica,** con l'angolo dedicato a Maria, **un significativo punto di riferimento anche per la preghiera**. Così è stato fatto per tutto il mese di maggio con la novità, appunto, di ritrovarci attorno alla statua di Maria nel vivere il tradizionale appuntamento del fioretto invece che in Chiesa. La statua della Madonna e il luogo ben predisposto e preparato, è stato **inaugurato con la benedizione, martedì 2 maggio alle 20.00**. Peccato che il tempo (come del resto per tutti gli altri giorni a seguire), non ci ha assistito. Nonostante questo, l'appuntamento del Rosario è stato vincente, anche con il momento di gioco per i più piccoli e non solo, che ne è seguito.

Desideriamo rinnovare una parola di **vera gratitudine** a tutti coloro che hanno collaborato e hanno donato il loro tempo nel realizzare questa significativa opera e questo bel luogo di incontro. In particolare a *Giorgio, Riccardo, Luigi,* che hanno svolto il tutto *gratuitamente* e a tutti coloro che hanno ripulito la zona, sistemandola e rimettendola in ordine anche con i fiori e il taglio costante dell'erba, ora mentre scriviamo questo articolo, anche in vista del Grest estivo dei bambini e ragazzi. **Grazie a tutti!**

Il 26 maggio l'appuntamento con la Madonna del Caravaggio

È una ricorrenza davvero speciale e sentita quella del 26 maggio!
La chiesa intitolata alla Madonna del Caravaggio a Calalzo, si riempie di tante presenze, proprio nel giorno in cui si ricordano le apparizioni avvenute appunto a Caravaggio – Bergamo, ad una giovane contadina Giannetta De Vacchi, nel 1432. Secondo la tradizione, Giannetta era sposa di Francesco Varoli un uomo violento, che spesso la maltrattava.
Alle ore 17 di quella sera le apparve la Vergine che non solo ebbe per lei parole di pace e consolazione, ma, soprattutto, la incaricò di recare un messaggio di penitenza per i suoi compaesani e un invito a far costruire una chiesa sul luogo in cui apparve.

Tre sono state le Sante Messe celebrate venerdì 26 maggio, per invocare Maria e la sua intercessione e per esprimere le nostre intenzioni e il desiderio di recuperare e riscoprire sempre di più la gioia dell'essere cristiani, rappresentata dal vino mancante alle nozze di Cana, proclamato nel Vangelo. Molti i presenti che hanno riempito la chiesa che si affaccia sulla Val d'Oten, non solo di Calalzo, ma anche dalle comunità vicine; méta significativa, come sappiamo, anche per tanti sposi che la scelgono come luogo della loro unione matrimoniale.
Quest'anno, per evidenziare l'andamento delle presenze, è stata meno partecipata la celebrazione serale, anche a causa del fatto che non si è inserita la conclusione dell'anno catechistico con i bambini.
Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato nel pulire e preparare la Chiesa, a Franca e alla famiglia Colamatteo che la custodisce durante l'anno. Un grazie lo manifestiamo anche all'arcidiacono Mons. Diego Soravia, che ha supplito all'assenza del parroco per la Messa delle 20.00.

La Festa del Perdono il 16 aprile 2023

Il momento della Prima Confessione, è sempre molto sentito e ben vissuto dai nostri bambini. In una bella celebrazione, ricca di tanti segni, i bimbi di terza elementare, hanno incontrato l'abbraccio di Gesù nel Perdono, vissuto per la prima volta. Nella foto ricordo, eccoli, contenti nel mettere in evidenza il dono della nuova veste battesimale, bianca e pulita, che hanno ricevuto per simboleggiare l'azione e l'effetto del sacramento: quello di renderci nuovi!

I loro nomi sono: ***Bisio Caterina, Cornaviera Sophia, Esposito Tommaso, Fiori Gemma, Gaspari Chiara, Giavi Michele, Sciortino Aurora, Talamini Andrea e Vascellari Bianca. A dare forza e sostegno, le catechiste Serena Vascellari e Celeste Ferracin.***

La Festa di Prima Comunione per 16 bambini

Domenica 7 maggio la Chiesa di Calalzo era davvero in festa per accogliere il significativo gruppo di 16 bambini, pronti per accostarsi per la prima volta alla Mensa del Signore. Una festa di Prima Comunione davvero sentita e partecipata, vissuta con tanta emozione e vivo sentimento. Li vediamo contenti con il pane della condivisione consegnato alla conclusione della celebrazione.

Sotto da sinistra: ***Vascellari Kyle, Nunes Mattia, Polloni Nicola, De Salvo Francesco, De Michiel Giorgia, Cavalet Elena, Casanova Thomas.*** Dietro in seconda fila sempre da sinistra: ***Nicetto Martina, Larcher Virginia, Brunello Angelica, Vacca Lucas, Frescura Irene, Frescura Valerio, Larcher Eleonora, Fornasier Davide e Fontanella Emily.*** A guidarli e a sostenerli nel loro cammino di preparazione, le catechiste ***Lena Rocchi*** e ***Vera Toffoli*** a cui va il grazie per la dedizione e l'impegno!

Una foto particolare dei bambini della Prima Comunione che rappresentano l'ultima Cena. Uno scatto per il cartellone di presentazione. Significativa l'idea che ci piace mettere in evidenza… perché non vada persa!

Bellissima questa foto di Stefano Da Rin. Il momento centrale della celebrazione.
Il Signore si rende vicino e presente nel Pane, sull'altare preparato e ornato a festa come per le grandi occasioni!

La conclusione del catechismo e del Fioretto di maggio

Quest'anno, insieme alla catechiste, si è pensato di concludere il cammino dell'anno catechistico insieme anche al fioretto di maggio, in una data diversa dal 26 maggio, in quanto il parroco alla celebrazione serale non poteva essere presente. Si è pensato così di concludere martedì 30 maggio, mantenendo il luogo, la Chiesa della Madonna del Caravaggio e di arrivarci a piedi con la processione partendo dalla Chiesa di San Giovanni. Il detto "l'uomo propone e Dio dispone" si è presto realizzato. Al momento della partenza, nubi minacciose hanno rallentato gli entusiasmi e così ci siamo recati a Caravaggio con le auto. Provvidenziale la scelta, in quanto da lì a poco una forte pioggia ci ha raggiunto, tanto da non darci la possibilità di fare una foto tutti insieme fuori davanti alla Chiesa. Ugualmente abbiamo vissuto un bel momento di ringraziamento per l'anno catechistico vissuto con i bambini, le catechiste e alcuni genitori. Nello schema di preghiera, che ha ricordato e ripercorso il cammino dell'anno, abbiamo inserito la recita del Rosario, accompagnato dalle voci di tutti i ragazzi presenti. Abbiamo così concluso un altro anno di cammino insieme, con la promessa che quello che non si conclude mai è la nostra amicizia con il Signore che deve sempre continuare e crescere!

Un semplice scatto per segnalare il momento conclusivo dell'anno catechistico e del Fioretto alla Chiesa del Caravaggio, martedì 30 maggio 2023.

Alla vigilia della Festa di San Giovanni Battista

Ci siamo ritrovati, quest'anno, la sera di venerdì 23 giugno, per onorare la figura di San Giovanni Battista nella Chiesa a lui dedicata a Calalzo. Un nutrito gruppo di fedeli, si è raccolto nella bellissima chiesetta, nella quale sono tanti i segni legati al Battista (dalla pala dell'altare, fino alle bellissime vetrate che raccontano la vita), dove abbiamo celebrato insieme la Messa vespertina della Vigilia. Ad aiutarci, nella riflessione, attraverso l'omelia di don Simone, la consapevolezza che ogni nascita, come è stata quella di Giovanni, è sempre qualcosa che ci precede essendo appunto più grande di noi, in quanto è racchiusa nel grande progetto di Dio. Che sarà mai questo bambino? Questa la domanda che si sono fatti i compaesani del Battista, e questa è la domanda che siamo chiamati a farci tutti, di fronte alla benedizione che è una vita che nasce: non sentirla prima di tutto come un possesso, come una cosa solo "mia", ma, prima di tutto, sentirla come un dono, un dono grande di Dio. Siamo prima di tutto proprio questo per il Signore: un suo dono prezioso. Nella foto il gruppo presente alla conclusione della celebrazione davanti all'altare della chiesa di San Giovanni, chiesa che è stata protagonista, nel mese di maggio, dei fioretti, con una rappresentanza sempre di una decina di persone!

S. GIORGIO IN DOMEGGE

Il 23 aprile: Festa del Patrono San Giorgio

Desideriamo aprire la parte riservata a Domegge con la nota riguardante San Giorgio.
Quest'anno la data cadeva di domenica.
Occasione bella e significativa per fare festa anche esterna attorno alla figura del nostro eroico patrono.
La locale pro loco ha avviato alcune iniziative ricreative e di svago; non è mancata la tradizionale fiera per le contrade e non è naturalmente mancato l'appuntamento più importante che è stato quello di onorare San Giorgio nella S. Messa delle 18.00, quella di orario essendo domenica.
Buona la partecipazione, in una celebrazione solenne che è stata arricchita dai canti del nostro coro che ringraziamo anche dalle colonne del bollettino.
A fianco una preghiera a San Giorgio, che incoraggi e renda concreta la nostra fede!

Preghiera a San Giorgio Martire

O San Giorgio, a te mi volgo
per chiedere la tua protezione.
Ricordati di me, tu che hai sempre aiutato
e consolato chiunque ti ha invocato
nelle proprie necessità.
Animato da grande confidenza
e dalla certezza di non pregare invano,
ricorro a te che sei così ricco di meriti
davanti al Signore: fa che la mia supplica
giunga, per tua intercessione,
al Padre della misericordia.
Benedici il mio lavoro e la mia famiglia;
tieni lontani i pericoli dell'anima e del corpo.
E fa che, nell'ora del dolore e della prova,
io possa rimanere forte nella fede
e nell'amore di Dio. Amen

L'abbraccio del Perdono a Vallesella il 26 marzo 2023

L'ultima domenica di Quaresima, ha visto protagonisti, nella Chiesa di Vallesella, i bambini di terza elementare che hanno vissuto per la prima volta la loro Prima Confessione. Un bel momento non solo personale, ma anche di comunità, nella quale in una celebrazione aperta a tutti, si è ripercorso tutto il cammino di preparazione e i vari passi per ricevere il Perdono di Dio. A fare da guida, la parola del Padre misericordioso. Eccoli in posa con in mano il dono della vestina nuova realizzata con il loro nome: ***Barnabò Sibylle, Da Vanzo Emily, Da Vià Francesco, De Martin Anna, Fedon Christian, Fontana Gabriele, Frescura Ambra, Lauro Alessia, Menia Filippo, Olivotto Marco, Tosi Bosco Asia e Valmassoi Thomas***. Nella foto mancano ***Rita Frescura*** e ***Gilda Calligaro***, le catechiste, che hanno aiutato questi piccoli ad arrivare pronti a questa giornata. Grazie a loro!

Una giornata davvero indimenticabile quella dell' Ascensione del Signore, giorno in cui la Chiesa di San Giorgio, si è riempita di tante persone, per fare festa a questi dieci piccoli che sono stati in quella giornata i primi invitati alla Mensa del Signore, ricevendo Gesù Eucaristia per la prima volta.

Un pizzico di emozione e tanta gioia nel cuore, che era visibile anche sui volti delle catechiste che con passione e tanto impegno li hanno preparati al meglio per giungere consapevoli all'incontro con Gesù. Nella foto di gruppo segnaliamo i loro nomi partendo in basso da sinistra: ***De Luise Riccardo, Da Deppo Mattia, Andreella Maria, Andreella Gabriele, Baldovin Bianca.*** In seconda fila sempre da sinistra: ***Da Vià Evelin, Zanella Andrea, De Silvestro Diamante, Baldovin Filippo e Coffen Alessio.*** Dietro vicino al parroco, ***Corisello Maurizia, Da Vinchie Claudia e Calligaro Emilia.***

21 maggio 2023: la Festa di Prima Comunione

▲ Una foto particolare e direi da incorniciare. La catechista Claudia ha avuto il privilegio di fare catechismo non solo a Riccardo, in preparazione alla prima comunione, ma qualche anno fa, anche al papà Gaetano. Una bella e significativa coincidenza… in attesa di continuare l'avventura!

▲ Una simpatica foto scattata in cappellina invernale, da dove sono partiti i bambini in processione per arrivare in Chiesa.

Il momento del Padre nostro cantato prima dai dieci bambini e poi recitato. Tutti uniti attorno all'Altare, preparato quel giorno, appositamente da loro. ▼

S. GIORGIO IN DOMEGGE e S. VIGILIO IN VALLESELLA

A Domegge la conclusione dell'anno catechistico

Nella giornata di lunedì 29 maggio, tutti insieme, in un bel momento di preghiera nella nostra Chiesa di san Giorgio, ci siamo ritrovati, bambini, ragazzi, catechisti, don Simone e anche qualche nonno e genitore, nel ringraziare il Signore per il cammino condiviso e vissuto durante tutto l'anno di catechismo. La celebrazione, è stata proprio incentrata sul dire grazie, specialmente per le occasioni di crescita umana e cristiana che abbiamo potuto fare, cercando di affiancare l'insegnamento e l'esempio di Gesù. Non sempre è stato facile. Come in ciascun percorso che percorriamo, ci sono le salite, ma anche le fasi meno ripide che ci aiutano a riprendere fiato. È stato bello vivere questo momento di preghiera insieme, anche nel ripercorrere tutte le tappe che sono state vissute, in modo particolare da alcuni gruppi che hanno ricevuto i sacramenti. Un grande grazie è stato detto alle catechiste, le quali si impegnano tanto per aiutare ed educare i nostri ragazzi e i giovani. Abbiamo chiesto al Signore che ci accompagni in tutto il tempo delle vacanze, con la promessa di fare anche noi la nostra parte, perché Lui la sua la farà sicuramente! Alla conclusione del momento in Chiesa, ci siamo riversati tutti davanti alla canonica (al riparo perché pioveva) a condividere sempre l'ottimo pane e nutella preparato dalle nostre catechiste.

Lunedì 29 maggio 2023. Conclusione del cammino dell'anno catechistico. Tutti contenti dopo aver gustato pane e nutella!

Concerto del Coro CTG il 27 maggio

Segnaliamo dalle pagine del nostro bollettino, un appuntamento significativo, purtroppo non tanto partecipato dalla nostra gente, eppure ricco e notevole nella sua proposta. A dare voce alla serata di sabato 27 maggio, vigilia di Pentecoste, nella nostra bella Chiesa di Domegge, sono state le voci del coro CTG di Belluno. Una serie di brani polifonici e sacri, alternati dal suono del nostro organo, che ha arricchito ancora di più la proposta. Mettiamo in evidenza la foto ricordo della corale e di questo bel momento culturale. Come annunciato precedentemente, non sono stati molti i presenti, come spesso capita quando ci sono in programma avvenimenti culturali di questo tipo. Peccato! In ogni caso hanno di certo potuto goderne i presenti!

Una Pentecoste che unisce la festa degli anniversari

Dopo ben 4 anni di assenza, è ritornata la significativa e bella festa dedicata alle nostre famiglie, per mettere in luce alcune tappe significative dell'unione matrimoniale. A Calalzo, questo appuntamento, lo si vive durante le feste natalizie; da sempre invece, per il versante Domegge – Vallesella, lo si celebra verso fine maggio. Per questa ripresa, prendendo spunto da Calalzo, abbiamo fatto arrivare l'invito, per conoscenza, a tutte le coppie, attraverso l'ultimo numero del bollettino, e come sempre si è abituati a fare, è stato fatto recapitare l'invito anche a chi vive fuori, ma ha unito il loro amore qui. Un grazie a *Luciano Gatto*, il quale ha predisposto con attenzione questa lista di invitati da inviare fuori dal contesto parrocchiale. Un lavoro possiamo dire "certosino". Abbiamo celebrato la **festa degli anniversari** in una data significativa, quella di **Pentecoste**, culmine della Pasqua. Alla Messa delle 11.00, invertita per l'occasione da Vallesella, le coppie presenti (quest'anno invitati anche chi festeggiava i primi 5 anni di matrimonio), hanno rinnovato le loro promesse matrimoniali e sono stati partecipi durante la celebrazione, anche portando all'altare le offerte. Alla conclusione, a ciascuna coppia, è stata affidata la pergamena ricordo e un icona come regalo. Un ricco buffet sotto il tendone e un buon aperitivo, ha concluso la mattinata dedicata all'importanza della famiglia e dell'amore coniugale. **Rinnoviamo ancora i migliori auguri** alle coppie presenti e anche a quelle che non hanno potuto partecipare!

Un grazie al nostro coro, guidato da *Giulia Quariglio*, per aver dato voce e solennità alla liturgia e a tutti coloro che hanno collaborato per il rinfresco, con la regia di *Gianna* che ringraziamo!

A FIANCO:
Domenica di Pentecoste, 28 maggio 2023.
Foto finale dei presenti alla festa per le famiglie negli anniversari "tondi" di matrimonio, i quali hanno rinnovato con gioia il loro si!

Nel fare la foto di gruppo, ci siamo dimenticati che due coppie erano impegnate nell'innalzare l'ultimo canto. Scusandoci per la dimenticanza, recuperiamo con una bella foto personalizzata per le due coppie di Quariglio Egidio e Pinazza Livia e Marengon Giuseppe e Marina, con i rinnovati auguri!

A Grea festa per Sant'Antonio

Come si sa Sant'Antonio di Padova è uno dei santi più popolari, il quale suscita da sempre grande devozione. Ogni anno il 13 giugno e anche nei giorni precedenti, sono tanti i pellegrini che si recano alla basilica del Santo (come viene comunemente chiamato), a Padova. Anche noi abbiamo fatto la nostra piccola parte in quel di Grea. Sul bel cucuzzolo in mezzo al verde, è posizionata la bella Chiesa che ha accolto tanti devoti e fedeli per la celebrazione della Messa alle 18.30. Quest'anno a rovinare un po' i piani è stata la pioggia, che in questa fase fine primavera 2023, ogni sera ci ha fatto visita. Non ha però scoraggiato i presenti a raggiungere il momento comunitario, che ci ha visti riflettere su quello che Dio ha fatto di grande in Sant'Antonio, in particolare sul suo sapersi fermare ad ascoltare le varie tappe della sua vita e il desiderio anche di mettersi in discussione, nel fare scelte evangeliche. Un sentito e doveroso grazie alle donne che hanno pulito e sistemato la Chiesa (come messo in evidenza nella pagina del volontariato), a chi ha donato i fiori per abbellirla, a chi ha donato tempo per mettere insieme il nutrito rinfresco che abbiamo vissuto in "trasferta" da Marianna che ringraziamo sempre per l'ospitalità, visto il tempo minaccioso.

▲ Un particolare della bella statua del Santo sopra l'altare della Chiesa. Uno sguardo intenso e una stretta forte da parte di Antonio verso Gesù bambino: un insegnamento per tutti noi!

▲ Un momento della celebrazione del 13 giugno a Grea, immortalato da Elisabetta che ringraziamo.

All'Eremo dei Romiti per festeggiare San Giovanni Battista

Sabato 24 giugno 2023: nel giorno esatto della festa della natività di Giovanni Battista, come da tradizione, siamo saliti all'Eremo dei Romiti, per celebrare la festa in onore del patrono. Qui lo scatto dei presenti alla Santa Messa celebrata al capitello, in un clima di preghiera e di tranquillità, regalataci da una magnifica e bella giornata di sole. La festa è continuata con un ottimo pranzo su all'Eremo, accolti da Barbara e dai suoi collaboratori, accompagnati dalla musica di Leandro. Grazie a chi ha partecipato e reso possibile mantenere questa tradizione, che ha visto un piccolo calo nella presenza dei partecipanti in questi ultimi anni, ma non di entusiasmo!

Inaugurate le stazioni della Via Crucis per la Chiesa di Vallesella

Finalmente anche la Chiesa di Vallesella ha la sua Via Crucis. Infatti nella Chiesa consacrata nel luglio 1990, mancava una serie di quadri raffiguranti la Passione del Signore, per meditare e pregare la Via Crucis.
Era desiderio del parroco provvedere a completare, con quest'opera, la bellezza e la particolarità della Chiesa in stile moderno. Un desiderio rafforzato e ancora di più motivato, da un offerta generosa, affidata alla parrocchia per questo importante lavoro, di cui **rinnoviamo la viva gratitudine.**
L'idea di un progetto, appositamente pensato per la Chiesa, è nato dopo aver conosciuto l'artista *Nadia Tagliapietra*, che si è fatta conoscere in Cadore, in particolare nel gruppo arche-

▼ Una panoramica della parte laterale destra della Chiesa di Vallesella, con le nuove stazioni della Via Crucis. Sullo sfondo il bel dipinto di San Vigilio, patrono.

▲ Qui uno scatto dalla parte laterale sinistra. Sullo sfondo la statua della Madonna.

S. VIGILIO IN VALLESELLA

ologico cadorino e nella scuola di Domegge, per alcuni sui lavori realizzati con la **tecnica del graffito**. Così, abbiamo pensato di concretizzare la proposta, affidando a lei la possibilità di realizzare due tipologie di illustrazione, una più chiara e una più scura. È stato anche chiesto il parere dei parrocchiani per valutare meglio, quale si "sposasse" maggiormente, con l'architettura della Chiesa. Si è fatta la scelta della tecnica con i colori più scuri, più in linea con i sassi che delineano il perimetro di San Vigilio.

In poco tempo, la Sig.ra Tagliapietra, ha realizzato i 14 quadri, che sono stati così posizionati, **inaugurati e benedetti in occasione della festa del Patrono San Vigilio**.

Lunedì 26 giugno 2023, le campane hanno suonato a festa per manifestare la gioia di questo appuntamento atteso. Protagonista la Santa Messa solenne delle ore 20.00, animata dal coro, la preghiera al nostro San Vigilio, affinché accompagnati tutti noi nel nostro cammino di testimonianza evangelica e ci aiuti a soffermarci, come davanti ad un quadro della Via Crucis, sul suo esempio nel dare la vita, come fa il buon Pastore, che offre la sua vita per le pecore.

Alla conclusione, la presentazione dei quadri, con la spiegazione della tecnica e della modalità di realizzazione, è stata guidata in modo dettagliato dall'artista, invitata ad essere presente per l'occasione. Un nutrito e collaborativo rinfresco in canonica, ha concluso la serata inaugurale.

Un **grazie sentito e riconoscente** per questa opera realizzata in modo specifico per la nostra Chiesa, prima di tutto alla *Signora Nadia*, anche per la sua generosità e disponibilità; *grazie a chi ha collaborato* nel coordinare i vari passaggi, a *Giuseppe Stevanato* in particolare e alla *ditta Cian Toma*, che con precisione e rispetto dell'ambiente sacro, ha posizionato i quadri.

Ora la nostra Chiesa di San Vigilio, si mostra ancora di più nella sua bellezza, arricchita da questi bei quadri che la **riempiono di significato** e di un occasione in più nel **fermarci a meditare di fronte al grande amore di Dio per tutti noi**.

▼ 26 giugno 2023. Chiesa di Vallesella. L'artista che ha realizzato i quadri della Via Crucis, Nadia Tagliapietra, illustra ai presenti la tecnica e la modalità di realizzazione.

▲ Una canonica "gustosa", pronta per il momento conviviale che ha ravvivato i presenti alla celebrazione serale in onore del Patrono. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato!

... dalle Parrocchie vicine

Inaugurati i lavori di restauro della Chiesa di Loreto e consacrata una nuova campana a Lozzo di Cadore

Giornata di festa quella di sabato 24 giugno, per la comunità di Lozzo di Cadore. Alla presenza del Vescovo Renato, sono stati inaugurati i lavori di restauro della Chiesa dedicata alla Madonna di Loreto, divenuta famosa per la visita, nell'estate 2007, dell'allora pontefice Benedetto XVI. Un momento importante per tutta la comunità religiosa e civile, è stato anche per il saluto dato alle suore serve di Maria riparatrici, le quali erano presenti in paese da quasi 100 anni.

Sabato 1° luglio, poi in una celebrazione solenne, presieduta dal Vescovo Emerito Mons. Andrich, è stata consacrata la nuova campana, che si aggiunge alle quattro restaurate che formano il concerto della torre campanaria.

Dalle colonne del nostro bollettino, ci uniamo alle felicitazioni per questi momenti di comunità, per la vicina parrocchia di Lozzo.

VITA ASSOCIATIVA

Intitolazione della Piazza a Domegge a Enrico De Lotto

Si è tenuta a Domegge sabato 13 maggio 2023, la cerimonia di intitolazione della piazza centrale del paese al dottore Enrico De Lotto alla presenza dei figli, dei loro familiari e di molti cittadini.

Il dottor De Lotto, nativo di San Vito di Cadore, esercitò la professione di medico nella condotta di Calalzo e di Domegge fino al 1963, anno della morte che lo colse alla ancor giovane età di 51 anni. Molteplici furono gli interessi coltivati dal dottor De Lotto, che spaziarono dalla scienza alla storia, dall'arte all'archeologia, dallo studio delle tradizioni e dei costumi locali al giornalismo, dall'amministrazione della cosa pubblica alla saggistica. Il dottor De Lotto si dedicò all'approfondimento delle suddette discipline pur continuando ad esercitare la professione di medico, oltre più specializzandosi in clinica dermosifilopatica, in igiene ed in oculistica. Si può dire senz'altro che il dott. De Lotto incarnò perfettamente le figure del medico e dell'umanista. Dopo il periodo del servizio militare e della guerra, con la prigionia in Africa, tornò in Italia nel 1946 e subito si occupò delle problematiche relative al Cadore nel primo dopoguerra. Notevole fu l'apporto del dottor De Lotto nel ritrovamento e nella divulgazione dei reperti di Lagole, che per merito suo hanno trovato collocazione nel Museo Archeologico all'interno del palazzo sede della Magnifica Comunità di Cadore. Principalmente per la suddetta attività, gli venne attribuita dal Ministero della Pubblica Istruzione, la funzione di ispettore ai monumenti ed alle opere di antichità ed arte del Cadore. Di grande rilievo furono pure il progetto e l'istituzione della scuola post universitaria di Economia Montana con sede a San Vito di Cadore. Altra pregevole iniziativa ideata dal dottor De Lotto fu quella della promozione ed organizzazione a Pieve di Cadore di una scuola professionale per ottici, unica in Italia in quel periodo unitamente a quella di Vinci. La scuola è ancora in funzione ed ha sfornato e continua a licenziare centinaia di ottici diplomati attivi in vari centri italiani. È sorprendente e non facilmente comprensibile come il dottor De Lotto sia riuscito a curare tante attività nel limitato lasso temporale di diciassette anni.

L'Amministrazione del Comune di Domegge ha inteso onorare la memoria dell'Illustre concittadino *dedicandogli la piazza centrale* quale segno di *riconoscimento* e *gratitudine* per l'impegno profuso nonché per la passione e l'amore che egli ha volto alla sua terra.

Festa dei compleanni all'ARCA di Calalzo

È sempre attivo l'impegno dell'associazione ricreativa per i nostri anziani a Calalzo. Mentre scrivo queste righe, il gruppo si ritrova insieme per alcuni giorni al mare. Un'occasione significativa, che si protrae ormai da anni, per stare insieme e fare insieme appunto, qualcosa di bello. Tra le iniziative mensili ricorrenti, c'è l'appuntamento con la cena dei compleanni. L'ultimo sabato del mese, ci si ritrova nella sede dell' ARCA per una ricca cena conviviale e poi con un momento di festa, vengono festeggiati tutti coloro che spengono un'altra candelina. Nel mese di marzo, tra gli invitati c'era anche il parroco, che è arrivato quest'anno agli anta… ai quarant'anni. Un invito davvero gradito che metto in evidenza qui per **ringraziare l'associazione** per questo bel momento di augurio simboleggiato anche nella foto. Dalle colonne del bollettino il parroco ringrazia l'ARCA, nella persona del suo presidente *Mario Giacobbi*, per aver affidato, in quella sera, alla parrocchia di Calalzo, un assegno di 1000,00 euro a favore delle famiglie più bisognose della comunità. *Un gesto grande che mostra l'attenzione e la cura che l'ARCA ha nei confronti di chi vive momenti di difficoltà.* **Grazie ancora per questa concreta carità** e un rinnovato grazie per l'invito. Con un augurio di fecondo e proficuo cammino!

Conclusione di un servizio...

Nella pagina della vita associativa, desideriamo inserire anche queste due foto che mettono in luce un momento significativo per la vita paesana di Domegge. Lo scorso 21 giugno 2023, la Pizzeria Flaminio, ha concluso la sua attività, iniziata nel dicembre 1987. Ben 36 anni di servizio per i paesani dove chi entrava, trovava Carlo, Mimma e le figlie Erika e Cinzia, sempre disponibili e accoglienti. La famiglia Baldovin ha scelto di salutare la sua clientela, con una festa di saluto e di congedo, con tanti sentimenti, primo fra tutti quello della gratitudine poi quello del dispiacere per il distacco da chi, via via era diventata "famiglia". Anche dalle colonne del bollettino, che vuole essere la voce appunto dei nostri paesi, ci uniamo al *grazie alla famiglia Baldovin* e all'augurio per una buona e meritata pensione a Mimma e Carlo e un buon proseguo per nuove e proficue attività per Cinzia ed Erika!
Auguri!

… con la gratitudine di tutti

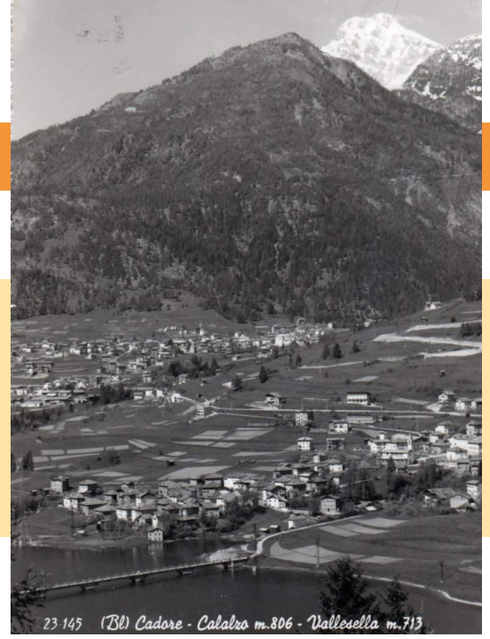
VITA ASSOCIATIVA

Il Pio Istituto di Carità di Vallesella allontana i pericoli

L' IPAB, (Istituto Pubblico Assistenza e Beneficenza), Pio Istituto di Carità di Vallesella si rinnova nella continuità per poter rispondere in modo sempre più significativo ed efficace alle istanze del territorio.
La secolare istituzione, creata mediante testamento dal benefattore Lucio Da Vià nel mese di ottobre del 1871, ha recentemente concluso l'iter per la trasformazione da IPAB entità di diritto pubblico a FONDAZIONE di diritto privato denominata Pio Istituto di Carità di Vallesella – Fondazione Lucio Da Vià.
La trasformazione non è semplice "cambio di casacca", ma una evoluzione verso un assetto gestionale più semplice e, di conseguenza, molto più efficace e rapido nell'azione. Tradotto in pratica si tratta di un passaggio da un ambito di diritto pubblico ad una area di diritto privato. Come prima conseguenza sono allontanati i "pericoli" e per sempre le possibilità di accorpamenti, unioni o fusioni con altri Enti similari, magari geograficamente molto lontani, che avrebbero potuto essere decise "d'imperio" e d'autorità da Enti di livello superiore e senza possibilità di appello. Quindi il Pio Istituto, in questa accezione, si mette "in sicurezza".
Lucio da Vià, in punto di morte, dispose che l'usufrutto del suo intero patrimonio fosse investito in soccorso degli indigenti del suo "villaggio" a condizione, però, "che non si fossero ridotti in povertà per loro colpa o scialacquamento", come precisamente cita il suo testamento.
Nel corso dei decenni sono stati numerosi i cittadini di Vallesella che hanno fatto parte del Consiglio di amministrazione o che sono stati presidenti del "**Pio Istituto**", come è conosciuto da tutti. (L'ultimo CDA è rimasto "in prorogatio" per concludere la avviata procedura di trasformazione). Nella nuova versione dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri nominati dal Sindaco del Comune di Domegge fra i residenti della frazione di Vallesella e da due membri nominati dal Parroco di Vallesella fra i residenti sempre della frazione di Vallesella e che non siano già membri del Consiglio Pastorale o del Consiglio Affari Economici.
Il primo Consiglio di Amministrazione del nuovo corso è composto dal presidente Giovanni Fedon, dai consiglieri Mansueto Da Vià, Claudio Da Vià, Luca Sposato e Giuseppe Stevanato con funzione di segretario.
Il patrimonio dell'Istituto è costituito da lotti boschivi e da appartamenti che vengono affittati in primis a persone residenti nella frazione di Vallesella, poi, ad altre persone che presentino domanda. Gli utili vengono impiegati per la gestione e per l'ordinaria e straordinaria manutenzione dell'Ente ed inoltre distribuiti ai residenti in stato di "bisogno" che ne facciano richiesta.

Due panorami: Vallesella di un tempo, con sullo sfondo Calalzo, e Vallesella come si presenta oggi.

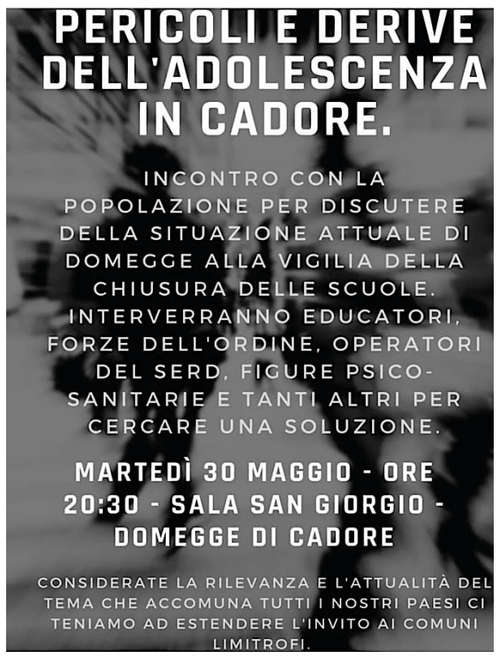
Per effetto delle mutate condizioni socio-economiche dell'intero territorio dell'Unione Montana Centro Cadore, l'Ente, dal 2006, ha istituito un servizio di "Trasporto a Chiamata", tramite un pulmino, per tutti coloro che non hanno la possibilità di recarsi autonomamente presso nosocomi e/o ambulatori per visite mediche e terapie nell' ambito provinciale, inoltre quando necessita alla Parrocchia per gli incontri ecclesiali della nostra gioventù.
Non ultimo, dal 2009 il Pio Istituto, ha allestito e gestito un Ambulatorio Medico in via Noai,8 a Vallesella, spazio concesso in Comodato dall' Unione Montana Centro Cadore, presso lo stabile "MultyPhisics Lab. (Purtroppo causa problemi statici la Comunità Montana è stata costretta a chiudere l' area), ora rimaniamo in attesa della risoluzione delle problematiche.
Si ricorda ancora che per la richiesta di trasporti il numero cellulare è **3287921029** (da effettuare almeno tre giorni prima).
Infine si Informa che sarà attivato un numero fisso con segreteria, appena funzionante verrà comunicato.



Un incontro per il bene comune

Davvero significativa e particolarmente azzeccata l'idea da parte della *pro loco di Domegge*, insieme al Comune ad altri enti del territorio, di ritrovarsi insieme a riflettere sul tema: "*Pericoli e Derive dell'Adolescenza in Cadore*". La serata, si è tenuta martedì 30 maggio, in una sala San Giorgio a Domegge, gremita all' inverosimile. Tantissimi i presenti, (con all'esterno un nubifragio), tra i quali anche molti giovani, che si sono lasciati guidare dalle riflessioni e dagli avvertimenti, circa alcune criticità riguardanti alcuni fatti che hanno scosso in questi mesi il nostro territorio cadorino. Fatti di vandalismo, di disturbo della quiete pubblica, di danni a luoghi pubblici come la scuola, ma anche la Chiesa, e cosa ancora più grave a persone. Un ulteriore allarme, su cui si è stati invitati a porre l'attenzione, specie come educatori, è il fenomeno della droga, sempre più vicino e insidioso nelle nostre zone. Il comandante dei carabinieri di Cortina, il maresciallo di Vigo, la pscipoterapeuta e la pscigola dott. Martina Festini Purlan, hanno aiutato i presenti a cogliere i rischi di queste derive, sia a livello penale, ma anche personale, riguardo specialmente la salute fisica e psichica, specie nell'assunzione di droghe, al giorno d'oggi sempre più sofisticate e rischiose. Una serata, quindi davvero ricca, che ha dato modo di riflettere e di aiutare i presenti ad interrogarsi sul mondo giovanile di oggi e a fronteggiare alcune derive che se non sono arginate, diventano rischiose. Un invito, prima di tutto all'ascolto da avere nei confronti dei loro bisogni e ai loro "gridi" e poi anche nel porre attenzione sui metodi educativi e sulle occasioni di dialogo che si possono e si devono instaurare con i più giovani, in quest'era nella quale ad emergere è quella falsa ideologia dettata dai social che ci fa credere e pensare tutti più insieme ed uniti, invece ingannandoci, non ci fa accorgere che siamo più soli, e quindi più vulnerabili. Uniamoci anche un po' di sana preghiera, perché, pur con tante strategie umane, da soli non c'è la facciamo per poter essere sempre di più guide sagge e indicatori significativi per i nostri ragazzi, che sono il futuro! Il Vangelo, su questo, con la sua ricchezza, può dirci tanto.

Don Simone



La tragedia di Casal Palocco. Manuel e i giovani al volante: con l'amore non si scherza

Da anni si dibatte sull'educazione dei figli, da anni non si sa come uscirne fuori. Arriva una tragedia eclatante, come quella di Casal Palocco, se ne discute, ci scandalizziamo, inveiamo, malediciamo, incolpiamo, poi tutto torna come prima.

I vecchi hanno paura di uscire di casa, sentono che la città non gli appartiene più. Il loro passo è lento, la vista corta, hanno bisogno di essere aiutati. Lentamente si sentono tagliati fuori. Lo stesso quartiere che li vide giovani ha cambiato volto. I ragazzi vivono in un mondo tutto loro. Qualcuno dice fittizio, virtuale, qualcun altro afferma, invece, che quel virtuale è più reale del reale. Ci flagelliamo. **Almeno chi conserva un minimo di responsabilità e di coscienza non fa che chiedersi che cosa non ha funzionato nel processo educativo, dove e quando siamo finiti nella trappola.**

Per troppo tempo – sbagliando, ovviamente – le società hanno dato troppa importanza al sentire comune – valori, tradizioni – e troppo poco ai diritti dei singoli. Un errore che stiamo pagando a caro prezzo. Questo modo di fare e di pensare, pur avendo i suoi meriti, ha generato nella vita di tanta gente difficoltà e sofferenze.

Ogni persona ha diritto ai suoi diritti, al di là dei condizionamenti familiari e del paese in cui vive. Giusto. Il processo educativo, però, è entrato in crisi. I vecchi manuali non servivano più; la stessa figura dell'educatore – genitore, insegnante, prete – è stata fortemente ridimensionata.

Un senso d'impotenza ha cominciato a serpeggiare nei loro animi. I ragazzi semplicemente non hanno più bisogno degli adulti, dai quali non si sentono – e forse non vogliono essere – compresi. Almeno fino a quando non si mettono nei guai. Dove abbiamo sbagliato, continuiamo a chiederci. Mai domanda fu più difficile. Eppure siamo obbligati a non nascondere la testa nella sabbia. Ripercorriamo a ritroso la strada. I figli della guerra conobbero l'ottimo sapore del pane ma, sovente, la dispensa era desolatamente vuota. Essi fecero di tutto perché ai loro figli il pane non mancasse. Fu un bene. I figli appesero la zappa al muro, felici di non avere, come i padri, i calli nelle mani. I figli dei figli non conobbero la zappa e nemmeno i calli, ma solo il pane da mangiare. Del sentire comune, delle vecchie tradizioni, anche di certe forme di religione, credettero di poterne fare a meno. Emancipati, inizarono a pretendere i loro diritti. E fu un bene. Insieme a loro anche gli adulti cambiarono mentalità. Divennero più clementi, più malleabili, più accondiscendenti. Si misero in ascolto. Purtroppo i risultati sperati non arrivarono.

Non solo, ma dovettero assistere a un fenomeno inquietante. Sotto i loro occhi, cose un tempo, palesemente orribili, chiedevano di essere riconosciute non solo "normali" ma valori da promuovere. Un solo esempio: l'utero in affitto. Rimasero sconvolti. Ma quando si mettono insieme televisioni, giornali, influencer, social a martellare che quella cosa è giusta, o, addirittura un gesto d' amore, anche al più razionale degli uomini qualche dubbio viene.

Ed eccoci a noi. Dove abbiamo sbagliato? Nell'aver dimenticato di dire alle nuove generazioni – con l'esempio e severa fermezza – che **non esistono diritti individuali qualora dovessero offendere, maltrattare, calpestare i diritti degli altri.** Nell'aver avuto paura di ricordare loro che ogni cosa che prendo per me e non mi spetta la sto rubando al legittimo proprietario. Che un bambino schiacciato a cinque anni dall'auto in corsa da te guidata in modo folle e scellerato, per motivi che tutti sappiamo, dice il fallimento non solo tuo e della tua famiglia ma di tutta Roma, di tutti noi.

Abbiamo dimenticato di dire – il pensiero va alla cara Giulia e al suo bambino non nato – che con l'amore non si scherza; che il tradimento non è un gioco, che di tradimenti si muore. **Occorre avere il coraggio di ripartire. Mettendo insieme l'io e il noi, il mio e il nostro. Il bene privato e il bene comune.** A riguardo, dal Vangelo, possiamo apprendere tanto. Tutti, credenti e non credenti.

Don Maurizio Patricello
- Avvenire -

Come sempre segniamo in questa sezione, i totali delle offerte che sono entrare dall'uscita dell'ultimo numero del bollettino. Sono i tanti segni di attenzione e di cura che si uniscono anche ai tanti altri che non sono in queste cifre, ma sono concreti in tante altre azioni di generosità per le nostre canoniche, le nostre Chiese e le tante attività comuni. Grazie di cuore. Seguono poi i bilanci 2022 delle tre parrocchie.

Di seguito le offerte dall'uscita dell'ultimo bollettino, dal 10 marzo 2023, fino al 30 giugno 2023:

- Per la Chiesa e la parrocchia di Domegge in varie occasioni: **3838,00**
- Per la Chiesa e la parrocchia di Vallesella – Grea in varie occasioni: **1050,00**
- Per la Chiesa e la parrocchia di Calalzo in varie occasioni: **3880,00**
- Offerta ARCA per famiglie bisognose Calalzo: **1000,00**
- Per il bollettino n. 3 Natale 2022, Domegge: **1104,00**
- Per il bollettino n. 3 Natale 2022, Vallesella – Grea: **847,50**
- Per il bollettino n. 3 Natale 2022, Calalzo: **1495,00**
- In occasione della benedizione delle case di Calalzo (3^ parte): **3357,00**
- In occasione della benedizione delle case di Vallesella – Grea (1^ parte): **1725,00**

Grazie!

Bilanci delle Parrocchie

I Rendiconti Economici 2022 per le nostre Parrocchie

Per capire meglio le voci delle entrate

ELEMOSINE (provengono dal totale annuo delle offerte che si raccolgono in chiesa all'offertorio in tutte le Messe).
CANDELE VOTIVE (offerte che si raccolgono dalle candele che i fedeli accendono in tutte le Chiese).
OFFERTE SERVIZI (sono le offerte che vengono date alla parrocchia, in occasioni di battesimi, funerali, comunione agli anziani, matrimoni, prime comunioni e cresime).
ATTIVITÀ PARROCCHIALI (offerte date per il bollettino e altre occasioni e altre attività come il catechismo, il campeggio, attività pastorali, esempio mercatini).
QUESTUE ORDINARIE (sono le offerte che vanno a sostenere la parrocchia in occasione della benedizione delle famiglie e con la busta della primizia).
OFFERTE ENTI PRIVATI (sono offerte date alla parrocchia in varie occasioni da singole persone, o in aggiunta all'offerta della celebrazione della Messa).
CARITÀ: (sono offerte specifiche in favore di persone bisognose).
OFFERTE STRAORDNARIE (date in occasioni di lasciti, oppure offerte o fondi CEI per lavori straordinari, come nel nostro caso per il lavoro del campanile di Domegge)
GIORNATE IMPERATE (sono le offerte che si raccolgono in chiesa in alcune domeniche come giornate per le missioni, per il papa, per le attività della diocesi, per il seminario, e che una volta raccolte, vanno a questi enti come sostegno da parte di ogni comunità parrocchiale).

Per capire meglio le voci delle uscite

IMPOSTE e ASSICURAZIONI (sono le varie tasse, e le assicurazioni sulle canoniche, su tutte le chiese e sulle attività che si fanno in canonica e parrocchia)
REMUNERAZIONI-STIPENDI (è la quota annuale che la parrocchia da, su precisa indicazione del sostentamento del clero, al parroco).
SPESE DI CULTO (costi che la parrocchia sostiene per particole, vino, oggetti liturgici come incenso, carboncini, vesti, candele, fiori per la Chiesa, ricordini chierichetti).
ATTIVITÀ PARROCCHIALI (rientrano in questa voce, le uscite per la stampa e la grafica del bollettino, il toner per stampanti, le varie attività dei gruppi, il campeggio, momenti comunitari, rinfreschi).
SPESE GESTIONALI (sono le uscite per il gasolio delle chiese e case parrocchiali, luce di tutte le chiese e canoniche, telefono, acqua, metano).
MANUTENZIONE FABBRICATI (si intende quella ordinaria, come caldaia canonica e Chiesa).
CARITÀ: (sono alcuni pagamenti sostenuti in favore di persone bisognose).
SPESE STRAORDINARIE (sono le spese che si fanno eccezionalmente, per lavori particolari, i quali vengono condivisi con i consigli economici. Per Domegge il Campanile).

I rendiconti che seguono sono stati approvati dai rispettivi consigli economici entro la data indicata dalla diocesi del 31 marzo 2023, e inviati alla curia.

PARROCCHIIA DI SAN GIORGIO IN DOMEGGE DI CADORE

ENTRATE		USCITE	
ELEMOSINE	11.779,14	IMPOSTE E ASSICURAZIONI	6.727,24
CANDELE VOTIVE	6.848,02	REMUNERAZIONI STIPENDI	300,00
OFFERTE PER SERVIZI	4.600,00	SPESE DI CULTO	4.646,29
ATTIVITÀ PARROCCHIALI	4.154,26	ATTIVITÀ PARROCCHIALI	9.760,28
QUESTUE ORDINARIE	5.675,00	SPESE GESTIONALI	21.174,51
OFFERTE ENTI E PRIVATI	11. 195,00	MANUTENZIONI FABBRICATI	637,20
CARITÀ	898,94	CARITÀ	562,41
ENTRATE STRAORDINARIE	49.924,00	SPESE STRAORDINARIE	65.028,06
GIORNATE IMPERATE	1.893,35	GIORNATE IMPERATE	1.893,35

PARROCCHIIA DI SAN VIGILIO IN VALLESELLA - GREA

ENTRATE		USCITE	
ELEMOSINE	10.037,64	IMPOSTE E ASSICURAZIONI	3.545,40
CANDELE VOTIVE	2.945,41	REMUNERAZIONI STIPENDI	1.200,00
OFFERTE PER SERVIZI	3.745,00	SPESE DI CULTO	4.914,51
ATTIVITÀ PARROCCHIALI	2.910,50	ATTIVITÀ PARROCCHIALI	6.690,06
QUESTUE ORDINARIE	1.505,00	SPESE GESTIONALI	19.320,29
OFFERTE ENTI E PRIVATI	2.623,00	MANUTENZIONI FABBRICATI	1.921,08
CARITÀ	2.370,00	CARITÀ	1.974,50
ENTRATE STRAORDINARIE	0,00	SPESE STRAORDINARIE	9.499,47
GIORNATE IMPERATE	988,50	GIORNATE IMPERATE	988,50

PARROCCHIIA DI SAN BIAGIO IN CALALZO DI CADORE

ENTRATE		USCITE	
ELEMOSINE	13.423,65	IMPOSTE E ASSICURAZIONI	5.929,18
CANDELE VOTIVE	6.833,81	REMUNERAZIONI STIPENDI	990,00
OFFERTE PER SERVIZI	3.380,00	SPESE DI CULTO	5.562,63
ATTIVITÀ PARROCCHIALI	23.082,95	ATTIVITÀ PARROCCHIALI	24.770,25
QUESTUE ORDINARIE	7.861,50	SPESE GESTIONALI	22.724,68
OFFERTE ENTI E PRIVATI	8.502,79	MANUTENZIONI FABBRICATI	1.5611,47
CARITÀ	2.184,35	CARITÀ	4.896,55
ENTRATE STRAORDINARIE	0,00	SPESE STRAORDINARIE	0,00
GIORNATE IMPERATE	2.063,62	GIORNATE IMPERATE	2.063,62

Per non dimenticare

La sera di sabato 5 novembre 2022, dopo la Santa Messa a Vallesella di Cadore, il sindaco Achille Barnabò, il parroco don Simone Ballis, il Sig. Aldo Pavoni e la sorella Sig.ra Maria accompagnati da alcuni famigliari, dagli Alpini e dalla cittadinanza, si sono recati presso il monumento ai caduti situato di fianco alla canonica dove è stata scoperta una lapide ***"A perenne ricordo di Anna Pavoni, Giuseppe Da Vià, Giovannina Pavoni, Giacomo De Boni (Taris), Mario Fermo, Rina Pavoni e Lucia Comis innocenti vittime civili del vile eccidio perpetuato da un reparto delle truppe tedesche il giorno 11 settembre 1944 a Vallesella."***

Il sindaco, nel suo discorso, ha ricordato i fatti accaduti quel giorno del 1944. In seguito, il sig. Aldo Pavoni scopriva la lapide e don Simone impartiva la benedizione alla lapide stessa e ai presenti, mentre veniva deposta una corona d'alloro in memoria di tutti i caduti. In quel lontano giorno del 1944 vi fu una vera e propria strage di innocenti. Ecco i fatti. Nel tardo pomeriggio di lunedì 11 settembre, il partigiano Giacomo De Boni (Taris) si era staccato dal suo gruppo, lungo la strada di Grea, per recarsi a casa sua a Vallesella, per una breve visita alla famiglia. Giunto vicino alla strada provinciale, fu sorpreso dall'arrivo di un reparto motorizzato di soldati tedeschi che, provenienti dalla caserma di Tai, erano diretti a Pelos. I soldati notarono subito il partigiano che camminava armato e con il fazzoletto rosso al collo. I tedeschi incominciarono a sparare ancora prima di scendere dai camion, lui rispose al fuoco nemico con la pistola che aveva, dandosi poi alla fuga tra i prati e il boschetto sovrastante. I camion si fermarono lungo la carreggiata e i soldati tedeschi scesero repentinamente. Ebbe così inizio l'inseguimento del fuggiasco mentre le persone nelle vicinanze, compreso il pericolo, cercavano di mettersi in salvo. I soldati raggiunsero un giovane profugo, tal Mario Fermo di anni 24, originario di Brugnara in provincia di Udine, che in quel momento stava spaccando la legna. Egli, impaurito, cercò rifugio in casa, ma i tedeschi lo trovarono, lo trascinarono fuori, lo fecero inginocchiare e gli spararono un colpo alla nuca. Non soddisfatti, si misero nuovamente all'inseguimento del partigiano risalendo il sentiero sulle sue tracce. Poco più avanti videro alcune donne intente ai lavori in un campo lì vicino; appartenevano tutte alla stessa famiglia. Si trattava di Lucia, la mamma, di anni 41 con le sue tre figlie Giovannina di 16 anni, Anna di 18 e Rina di 23, le quali, dopo la giornata di lavoro alla Safilo, si erano recate nel campo per ripulirlo dalle erbacce per poter, in seguito, proseguire a cavar patate. Le donne cercarono in tutti i modi di far capire ai soldati che loro non c'entravano, si trovavano lì per accudire il campo, li implorarono disperatamente, ma a nulla servì. In quel mentre sopraggiunse Giuseppe Da Vià di anni 68, che sentite le grida disperate delle donne, si avvicinò per aiutarle. Quando si rese conto della situazione, tentò di allontanarsi, ma degli spari lo colpirono alle gambe; ferito tentò ancora di scappare, ma i tedeschi lo raggiunsero, lo picchiarono e gli spararono un colpo alla testa. Più tardi, riuscirono a scovare il partigiano che venne subito ammazzato con un colpo secco alla testa. Dopo aver sparso tutto quel sangue, i tedeschi se la presero con le persone che, nel parapiglia, non erano riuscite a mettersi al sicuro; fermate vennero perquisite, qualcuno fu picchiato selvaggiamente e, per finire, diedero fuoco alla casa di Fedon Orfeo, derubandolo di tutto ciò che poterono.

La gente del paese di Vallesella si nascose con la paura che dessero fuoco a tutto il paese. Solo la mattina seguente, verso le cinque, il marito di Lucia e padre delle tre ragazze, insieme alla figlia Valentina, raggiunse il campo, e fece la triste scoperta: le figlie erano state tutte uccise, morte sul colpo, mentre la madre era rimasta ferita e a lungo agonizzante fino a quando non l'aveva raggiunta la morte.

La famiglia Pavoni era originaria di Forni di Sopra ed era composta dal papà Giovanni, di professione boscaiolo, nato nel 1896, il quale nel 1921 sempre a Forni di Sopra, sposa Comis Lucia Luigia nata nel 1903. Da questa unione nascono 5 figlie femmine e un figlio maschio: Rina nel 1921, Valentina nel 1923, Anna nel 1926, Giovannina nel 1928, Maria nel 1935 e Aldo nel 1938, tutti nati a Forni di Sopra. La prima che giunse in Cadore per lavoro fu Valentina, il suo libretto di lavoro venne rilasciato a Calalzo nel 1939. Pochi mesi dopo la raggiunse la sorella Rina. Lavoravano alla Safilo e vivevano a Rizzios con la zia Comis Giulia. Nei primi giorni di novembre del 1940, si trasferiscono nel comune di Domegge, nella frazione di Vallesella, in una casa vicino al lago. Verso la fine di novembre, si aggiunge anche la sorella Anna mentre, nel luglio del 1941 arriva il papà Giovanni che viene assunto dalla ditta Momi di Vallesella incaricato alla pulitura degli occhiali. È insieme alla mamma Lucia, la sorella Giovannina e il fratellino Aldo. Nel 1944, nella chiesa di Vallesella, Maria riceve il Sacramento della Prima Comunione e pochi mesi dopo quello della Cresima Segue il fratello Aldo nel 1946. Valentina, in un'intervista rilasciata molti anni fa, ricorda quel tragico giorno: doveva esserci anche lei nel campo con la mamma e le sorelle, ma, mentre si trovavano già sulla strada per raggiungere il campo, la mamma cambiò idea e la mandò a Calalzo per svolgere una commissione. In casa era rimasto solo il papà con la figlia Maria di 8 anni e il piccolo Aldo di 6 ignari della tragedia che stava per accadere. Di ritorno da Calalzo, Valentina racconta di aver avuto uno strano presentimento per cui, raggiunta la casa, si era subito messa in cammino per raggiungere la mamma e le sorelle. Arrivata vicino alla chiesa, vide la colonna dei camion tedeschi e, poco dopo, sentì alcuni colpi di arma da fuoco; si rese conto che i soldati stavano sparando nelle vicinanze proprio là dove c'era il loro campetto. Era l'imbrunire, sentiva le urla di una delle sue sorelle che gridava: "Mamma, mamma muoio..." Cercò invano di raggiungerle, ma i tedeschi la fermarono puntandole contro i loro fucili. Sempre Valentina racconta che la mamma aveva cercato riparo dietro un cespuglio, urlando al le figlie: "Qui, qui, venite qui presto!" Due di loro non riuscirono a raggiungerla colpite dalle pallottole, Rina invece, raggiunta la mamma, le fece da scudo con il suo corpo; colpita a morte cadde su di essa così che la madre si salvò dalle raffiche mortali, ma rimasta gravemente ferita ,non sopravvisse alla notte.

Nessuno aveva avuto il coraggio di avvicinarsi. "Morì la mattina dopo , poco prima che arrivassimo noi" narra ancora Valentina. I corpi furono trasportati nelle scuole di Vallesella.

In seguito, nel 1945 Valentina si sposa e si trasferisce nel comune di Pieve di Cadore e precisamente nella frazione di Pozzale. Nel 1950 muore, nell'ospedale di Belluno, il papà Giovanni che non si era mai ripreso da quella tragica esperienza. Qualche mese dopo la perdita del padre, Maria e Aldo si trasferiscono anche loro a Pozzale dove risiedono ancora oggi.

Dal "Registro dei Morti" della Parrocchia di Vallesella:

n.9 Da Via Giuseppe fu Isidoro e Staunder Caterina di anni 68 sposato con Masi Giuseppina, albergatore morì di colpo di fucile al capo alle ore 19.00 nella sparatoria da parte dei soldati germanici contro i così detti partigiani.

n.10 De Boni Giacomo di Olimpio e De Silvestro Clelia, celibe, di anni 23, partigiano, morì di colpo di fucile al capo, ecc.

n.11 Fermo Mario di Luigi e di Segato Teresa, anni 24, celibe, morì di colpo di fucile al capo, ecc.

n.12 Pavoni Giovannina di Giovanni e Comis Lucia Luigia di anni 16, nubile, operaia, morì per colpo di fucile al cuore, ecc.

n.13 Pavoni Anna di Giovanni e Comis Lucia Luigia di anni 18, nubile, operaia, morì per colpo di fucile al cuore, ecc.

n.14 Pavoni Rina di Giovanni e Comis Lucia Luigia di anni 22, nubile, operaia, morì per colpo di fucile al collo, ecc.

n.15 Comis Lucia Luigia di Serafino e Coradazzi Anna, di anni 40, coniugata con Pavoni Giovanni, casalinga morì per colpo di fucile al torace, ecc.

Sonia David

CONGRATULAZIONI

MATRIMONI: La gioia dell'amore

Andrea Valmassoni di Domegge, e **Dalila Da Rin De Rosa**, di Laggio, hanno unito il loro amore nel Sacramento del matrimonio, a **Vigo di Cadore**, il **20 maggio 2023**.
Auguri ai novelli sposi!

Simone Largura e **Pedrini Federica**, di Calalzo, hanno detto SI, unendosi per sempre nel vincolo matrimoniale nella Chiesa di Santo Stefano a **Belluno** sabato **20 maggio 2023**.
L'augurio più sincero alla nuova coppia di sposi!

IL DONO DEL BATTESIMO

Ci uniamo alla gioia di Andrea Miatton e Federica, per il dono del Battesimo della loro piccola **Ludovica Mattion,** nata il 9 marzo 2023 e diventata figlia di Dio a **Cotignola – Ravenna** l'**11 giugno 2023**.

Dalle colonne di "Tra i nostri Paesi", facciamo arrivare le congratulazioni e gli auguri alla neo battezzata, ai genitori e agli zii Teodora e Mario.

LAUREE: Giovani che si fanno onore

Congratulazioni a **Lorenzo Olivotto**, di **Domegge**, che dopo tanto impegno è arrivato al soddisfacente traguardo della laurea in Ingegneria del veicolo, presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, punto di partenza per altre significative avventure. La data di questo punto di arrivo è il **20 ottobre 2022**. Facciamo arrivare le nostre congratulazioni a Lorenzo, alla famiglia e agli amici per questa soddisfazione sudata ma raggiunta!!!

Ci uniamo alla soddisfazione di **Valentina De Carlo**, di **Calalzo**, che ha raggiunto il traguardo sperato, laureandosi in educazione professionale, presso l'università di Udine, il **17 aprile 2023**. Auguri dai genitori, dai nonni e anche dalle colonne dei bollettino!

Alessia Comis, di **Domegge**, si è brillantemente laureata, il **27 marzo 2023** presso l'Università di Padova in Giurisprudenza (laurea magistrale ciclo unico 5 anni), discutendo una tesi in diritto costituzionale. Congratulazioni vivissime per questo importante e significativo traguardo da parte dei genitori Fausto e Nam, di tutti i parenti e amici. Auguri ora per il proseguo del cammino nell'impiego lavorativo, che è subito arrivato!

TANTI AUGURI DI BUON COMPLEANNO !!!

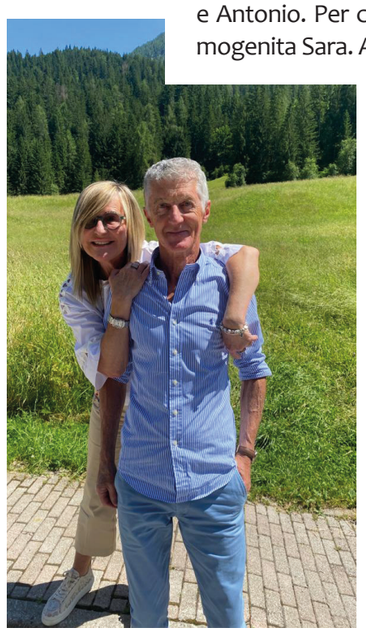
Volentieri pubblichiamo questa foto che ci è arrivata in redazione, per congratularci con **Angelo Fedon** e la moglie **Maria Pinato** di **Domegge**, che hanno raggiunto tappe significative dei loro compleanni.
L'età, specie delle donne, non si dovrebbe dire ma questa, 88 per Angelo e 80 per Maria, è un'età davvero significativa e importante anche per il suo significato: è il numero dell'infinito, che indica quindi continuità e tanta soddisfazione!
Auguri di ogni bene, dai figli, nipoti, amici e da tutta la comunità per il proseguo del cammino!

CONGRATULAZIONI

Hanno rinnovato dopo 40 anni il loro si, **Alberto Da Re** e **Maria Luisa Idili**, di **Vallesella**, domenica **11 giugno 2023**. Rinnovati auguri per riprendere con gioia e gratitudine il cammino verso le nozze d'oro!

25 anni di matrimonio, rivissuti con gratitudine ed entusiasmo nella giornata di martedì **31 maggio 2023**, per **Maurizio Zanella** e **Katia Coffen**, di **Vallesella**. Nella foto sono ritratti con una buona parte dei frutti della loro unione; i figli Giovanni (nostro organista) e Antonio. Per completare la famiglia manca la primogenita Sara. Auguri di cuore agli sposi d'argento!

Maurizio Giacomelli e **Fiorella Peruz**, di **Calalzo**, si sono ritrovati nella Chiesa di San Biagio, attorniati dai figli, nipoti e amici, lunedì di Pasqua, **10 aprile 2023**, per rinnovare 40 anni di vita matrimoniale. Rinnovati auguri da tutta la comunità!



Giorgio Del Monego e **Pontil Roberta**, di **Calalzo**, hanno raggiunto la significativa tappa di 35 anni di matrimonio domenica **25 giugno 2023**. Facciamo arrivare il nostro augurio per questo traguardo, segno di amore e di tanto bene condiviso!

Antonio Giacomelli e **Ornella**, di **Calalzo**, hanno ricordato con gioia i loro 40 anni di vita matrimoniale domenica **25 giugno 2023**. Una gioia che si allarga alla gratitudine per la strada percorsa insieme! Auguri anche dalle colonne del bollettino!

Anniversari di Matrimonio

Osvaldo Da Vià, e **Marcella Fedon**, di **Domegge**, hanno rinnovato il loro si, esattamente 40 anni dopo, nella Chiesa di Grea che li aveva visti unirsi in matrimonio, sabato **13 maggio 2023**. Auguri, agli sposi, verso nuove e significative tappe!

Domenica **25 giugno 2023**, **Thomas Protraider** e **Sonia Tormen**, di **Calalzo**, hanno ringraziato il Signore per aver raggiunto i 40 anni di vita insieme. Nella foto con loro il frutto del loro amore: il dono di Andreas. Auguri rinnovati per questo significativo anniversario di matrimonio!

Aldo Del Favero e **Maria Comis**, di **Calalzo**, hanno raggiunto la significativa tappa della loro unione matrimoniale venerdì **19 maggio 2023**. 50 anni insieme! Un grazie al Signore, manifestato con gioia e un rinnovato augurio dalle colonne del bollettino!

50 anni di matrimonio per **Ivano Mazzo** e **Maria Linda Rossi**, di **Vallesella**, rivissuti lì, dove erano partiti, nella chiesa della Madonna del Caravaggio, venerdì **19 maggio 2023**. A fargli festa i figli e i nipoti. Auguri per questa importante tappa delle nozze d'oro!

estate RAGAZZI

La Tua Buona Parola

grest ESTIVO

Canonica di Calalzo
Da lunedì 26 giugno a venerdì 7 luglio 2023

Alcuni primi scatti del Grest delle nostre parrocchie, iniziato poco prima di andare in stampa. Sul prossimo numero metteremo in evidenza le attività estive dei nostri ragazzi.

Rinati dall'acqua e dallo Spirito

GERZANYCH BARTOLIERO STEVEN nato il 3 febbraio 2022. È stato battezzato a **Grea** il 25 marzo 2023.

SCIORTINO SAMUEL, nato il 25 luglio 2022. È stato battezzato a **Calalzo** il 4 dicembre 2022.

DE MEIO TERESA, nata il 14 dicembre 2022. È stata battezzata a **Vallesella** il 23 aprile 2023.

DE MICHIEL GABRIELE, nato il 27 dicembre 2021. È stato battezzato a **Vallesella** il 17 aprile 2023.

MONDIN LIAM, nato il 22 agosto 2022. È stato battezzato a **Calalzo** il 13 maggio 2023.

MOLINARI JHOSHUA KEVIN, nato il 2 novembre 2022. È stato battezzato a **Calalzo** il 21 maggio 2023.

DALL'ASTA EMMA, nata il 13 aprile 2022. È stata battezzata a **Calalzo** l'11 giugno 2023.

TABACCHI LIAM, nato il 16 aprile 2023. È stato battezzato a **Calalzo** il 25 giugno 2023.

FAMIGLIA PARROCCHIALE

I nostri defunti... nella Pace di Dio

SALIMOV RINAT
di anni 64
ospite dalla figlia a
Domegge.

Marito di Katerina.

Ci ha lasciati
il 13 marzo 2023.

STUFFO PIERINA
di anni 95
di **Calalzo.**

Vedova di Molinari Emilio.

Ci ha lasciati
il 17 marzo 2023.

OLIVOTTI MARIA
di anni 76
di **Domegge.**

Moglie di
Pansolin Gianluigi.

Ci ha lasciati
il 18 marzo 2023.

FEDON ANGELA
di anni 85
di **Domegge.**

Vedova di Da Deppo Alfeo.

Ci ha lasciati
il 24 marzo 2023.

BERTAGNIN GIANNI
di anni 70
di **Calalzo.**

Ci ha lasciati
il 26 marzo 2023.

DAVID MANUELA
di anni 59
di **Calalzo.**

Nubile.

Ci ha lasciati
il 27 marzo 2023.

DA POZZO LUCIANO
di anni 89
di **Domegge.**

Celibe.

Ci ha lasciati
il 9 aprile 2023.

PINAZZA BERTILLA
di anni 90
di **Calalzo.**

Vedova di
Da Crepaldi Lionello.

Ci ha lasciati
il 23 aprile 2023.

BONI LUCIO
di anni 67
di **Domegge.**

Marito di
Cesco Cancian Cristina.

Ci ha lasciati
il 2 maggio 2023.

FEDON ALDO
di anni 90
di **Vallesella.**

Marito di De Silvestro
Anna Maria.

Ci ha lasciati
il 7 maggio 2023.

ROSSI DANIELE
di anni 31
di **Domegge.**

Celibe.

Ci ha lasciati
il 13 maggio 2023.

AJINWO AUGUSTINE
di anni 55
di **Calalzo.**

Marito di
Del Monego Margherita

Ci ha lasciati
il 5 giugno 2023.

NARDINI ARRIGO
di anni 68
di **Calalzo.**

Vedovo di Fedon Marina.

Ci ha lasciati
il 18 giugno 2023.

Fuori Parrocchia

FEDON LUIGI
di anni 72

domiciliato a **Domegge**
ma residente a Padova.

Marito di Biolo Giusy.

Ci ha lasciati il 19 giugno 2023.

Il tempo prezioso per ricominciare

Donaci, Signore, dopo tutte le nostre fatiche, un vero tempo di pace.
Dacci, dopo tante parole, il dono del silenzio che purifica e ricrea.
Donaci, dopo tanti cammini frettolosamente cancellati dalla cortina di nebbia della distrazione, la possibilità di contemplare con disponibilità e pienezza ogni porzione di realtà, anche delle realtà che ci costano.
Donaci la gioia, dopo le insoddisfazioni che ci frenano,
come una barca che si staglia sull'acqua.
Donaci, Signore, la possibilità di vivere senza fretta,
stasiati dalla sorpresa che i giorni portano con sé per mano.
Donaci la capacità di vivere a occhi aperti, di vivere intensamente.
Donaci l'umile semplicità degli artigiani che, preferendo la sapienza dell'esperienza all'apparato delle teorie, riconoscono che stanno sempre ricominciando.
Permettici di ascoltare la lezione del vaso sulla ruota del vasaio; del ceppo lisciato dalle mani del falegname; dell'impasto che il fornaio pazientemente trasforma in pane.
Donaci di nuovo, Signore, la grazia del canto, del fischio che imita l'aerea felicità degli uccelli, delle immagini ritrovate, del ridere condiviso.
Donaci la forza di impedire che le dure necessità del vivere schiaccino il desiderio dentro di noi e che si dissipi la trasparenza dei nostri sogni.
Fà di noi dei pellegrini, che nel visibile scorgono l'insinuarsi discreto dell'invisibile.

Mons. José Tolentino Mendonça

Per eventuali offerte per il bollettino parrocchiale, o per le attività parrocchiali si possono inviare tramite IBAN alle singole parrocchie. GRAZIE a tutti per i tanti segni di generosità dimostrata:

- PER LA PARROCCHIA di DOMEGGE:
bonifico bancario IBAN: IT83 M058 5661 0800 2757 1331 339 intestato a Parrocchia di San Giorgio in Domegge di Cadore.
- PER LA PARROCCHIA di VALLESELLA – GREA:
bonifico bancario IBAN: IT08 J030 6909 6061 0000 0150 419 intestato a Parrocchia di San Vigilio in Vallesella di Cadore.
- PER LA PARROCCHIA di CALALZO: tramite il C/C postale 10531325 intestato alla Parrocchia di San Biagio in Calalzo di Cadore.

DIRETTORE REDAZIONALE: don Simone Ballis
DIRETTORE RESPONSABILE: don Lorenzo Dell'Andrea
iscrizione al Tribunale di Belluno 1/2000
IDEAZIONE E REALIZZAZIONE GRAFICA: Vecellio Del Monego Chiara
STAMPA: Mediagraf S.P.A. (PD)